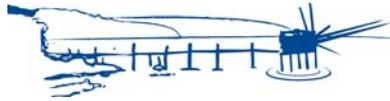


Comprensorio Costa dei Trabocchi



STUDIO DI FATTIBILITA'

COMPENSORIO TURISTICO

COSTA DEI TRABOCCHI

Capitoli 5-6

**PROGRAMMA DI MASSIMA CON INDICAZIONE DELLE
FUNZIONI, QUANTIFICAZIONE DI MASSIMA DEGLI
INVESTIMENTI E SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE E
PROCEDURALE**

Versione 1

5. PROGRAMMA DI MASSIMA CON INDICAZIONE DELLE FUNZIONI, QUANTIFICAZIONE DI MASSIMA DEGLI INVESTIMENTI	3
5.2 <i>Strategia</i>	3
5.2.1 Una nuova sfida: dall'accoglienza all'attrazione.....	3
5.2 <i>Linee di intervento</i>	8
5.2.1 Miglioramento della fruibilità del sistema territoriale e dei suoi attrattori principali.....	8
5.2.2 Caratterizzazione e potenziamento dei servizi turistici.....	14
5.2.3 Brand "La Costa dei Trabocchi" e costruzione di una gamma prodotti turistici coerenti.....	21
5.2.4 Organizzazione del territorio come Eco-Regione.....	27
5.4 <i>Fonti di finanziamento</i>	32
5.4.1 PAR FAS Abruzzo.....	32
5.4.2 PSR Abruzzo 2007-2013 e Leader.....	33
5.4.3 Progetti integrati territoriale ambiti Lanciano-Vasto 2007-2013.....	35
5.4.4 Piano Nazionale per il Sud e Contratto di sviluppo turistico.....	36
5.4.5 Rimodulazione Patto Trigno-Sinello.....	37
5.4.6 Altre fonti.....	37
6. LA SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE E PROCEDURALE.....	38
6.1 <i>Modalità di coinvolgimento del comprensorio per la redazione dello studio di fattibilità</i>	38
6.1.1 La concertazione e l'approccio bottom up.....	38
6.1.2 Le iniziative locali di sviluppo in Provincia di Chieti.....	39
6.1.3 Intesa per la redazione dello Studio di Fattibilità.....	39
6.1.4 Metodologia.....	40
6.1.5 Descrizione del processo partenariale attuato per la stesura dello Studio.....	40
6.2 <i>Indirizzi per l'Organizzazione Funzionale</i>	42
6.2.1 Il coordinamento delle politiche turistiche di area: i Sistemi Turistici.....	43
6.2.2 La costruzione e commercializzazione di prodotti turistici: DMC e PMC.....	44
6.2.3 Organizzazione per territori e per prodotti.....	45
6.2.4 Raccordo e circolarità delle funzioni.....	45
6.3 <i>L'organizzazione attuale sul Comprensorio di riferimento</i>	46
6.3.1 Governance locale Sangro Aventino.....	46
6.3.2 Governance locale Trigno Sinello.....	47
6.3.2 Governance locale Chietino Ortonese.....	49
6.4 <i>Prime ipotesi di governace del Comprensorio Turistico</i>	51

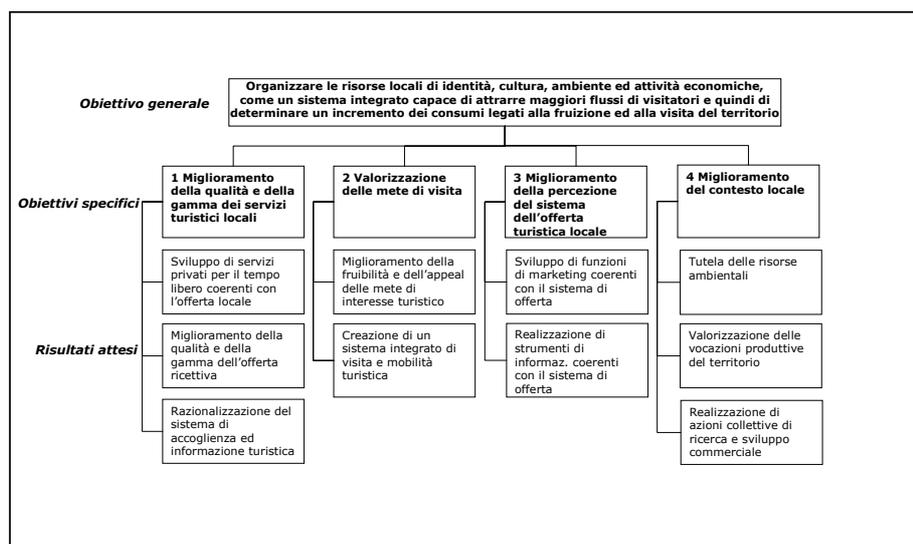
5. PROGRAMMA DI MASSIMA CON INDICAZIONE DELLE FUNZIONI, QUANTIFICAZIONE DI MASSIMA DEGLI INVESTIMENTI

5.2 Strategia

5.2.1 Una nuova sfida: dall'accoglienza all'attrazione

Agli inizi del 2000 (preparazione dei PIT 2000-2006) i partenariati locali del Sangro-Aventino e del Trigno-Sinello hanno deciso di orientare le proprie politiche di sviluppo verso un nuovo obiettivo: preparare il territorio all'accoglienza turistica.

Fig.1 La strategia del PIT nel 2003



Dopo sei anni di lavoro i principali risultati di questa scelta sono ben visibili:

- La capacità ricettiva si è trasformata in termini qualitativi (con uno straordinario sviluppo della micro ricettività ed un'importante ristrutturazione dell'offerta alberghiera)
- I due territori rappresentano un'esperienza di riferimento al livello nazionale perché sono stati capaci di dotarsi di un sistema di accoglienza turistica di valenza comprensoriale ed operante attraverso l'integrazione di strumenti di carattere infrastrutturale (segnaletica), organizzativo (sistema card e rete dei punti di informazione turistica) e digitale (portale internet e web community)
- La gestione della rete di attrattori culturali e naturali è migliorata sia in termini di numero di mete che di gestione delle stesse.

Questo sistema, tuttavia, è ancora lontano dall'essere una solida realtà:

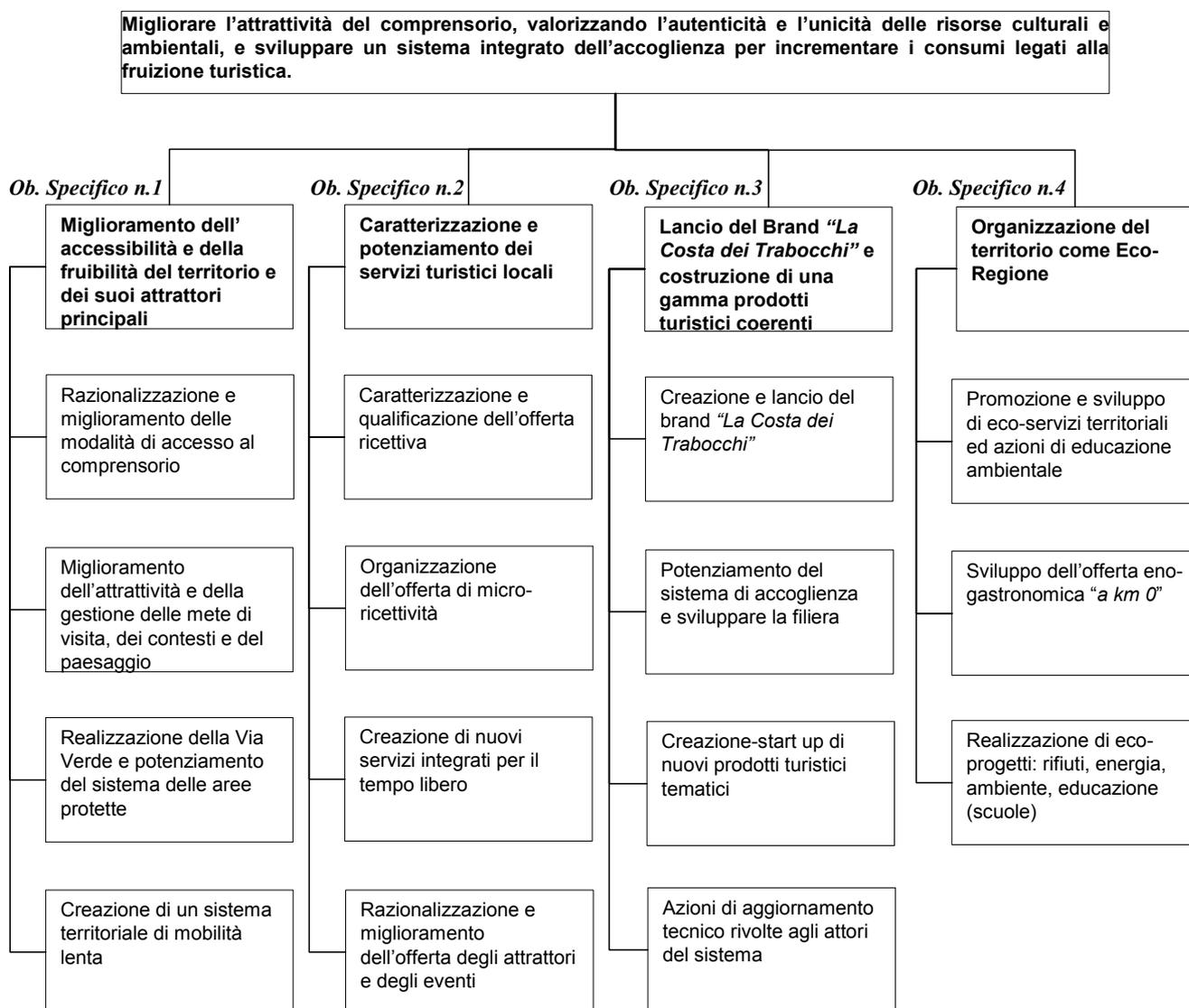
- il turn over generato da visitatori e turisti è modesto,
- le innovazioni realizzate raggiungono solo una piccola parte del target,
- inefficienze e mancanza di professionalità sono presenti a diversi livelli,
- il territorio spesso si presenta in modo non coerente con le aspettative di soddisfazione come destinazione turistica ed ancora distante dall'immagine ideale con cui vorrebbe proporsi all'esterno.

D'altra parte, un ulteriore salto di qualità non potrà manifestarsi se non ci sarà un'adeguata domanda di servizi pronta a premiarlo. A questo punto del cammino, se non si vuole vanificare il lavoro fatto, è quindi necessario aprire una nuova fase della strategia di sviluppo turistico con lo scopo di uscire allo scoperto e misurarsi con il mercato: **lanciare la sfida di una nuova destinazione turistica ed andare a contendersi i visitatori con tutti i territori concorrenti.**

“Dall'accoglienza all'attrazione” rappresenta quindi la seconda fase del disegno strategico avviato con il PIT nei primi anni del 2000 e si dipana su quattro linee di sviluppo interdipendenti:

- 1) Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del territorio e dei suoi principali attrattori
- 2) Qualificare l'offerta di servizi di ricettività e per il tempo libero attraverso processi di aggiornamento, organizzazione e caratterizzazione
- 3) Lanciare la destinazione “La Costa dei Trabocchi” con un brand dotato di sex appeal che faccia da cornice ad un'efficiente organizzazione della destinazione (sistema di qualità e servizi informativi) e ad una gamma di prodotti turistici competitivi
- 4) Sostenere l'organizzazione del territorio come eco-regione (coerentemente a quanto previsto dalla strategia della Regione Abruzzo)

Fig.2 La strategia nella fase 2: il Piano della Costa dei Trabocchi 2010



5.2.1.1 Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del territorio e dei suoi attrattori principali

La dotazione territoriale di infrastrutture e servizi di base per la fruizione turistica rappresenta una condizione preliminare imprescindibile per un salto di scala significativo in termini di flussi (arrivi e presenze). In particolare è necessario intervenire su quattro categorie di elementi:

- l'accessibilità e la mobilità interna del Comprensorio deve essere orientata maggiormente alla fruizione turistica del comprensorio.
- la capacità attrattiva e l'efficienza di gestione delle principali mete di visita devono essere migliorate mediante l'utilizzo di tecniche di spettacolarizzazione volte ad incrementare la qualità dell'esperienza di visita e rafforzando la crescita professionale delle organizzazioni deputate alla gestione,
- introdurre il principio della mobilità lenta di turisti e visitatori nella logica di incrementare il cicloturismo. Una azione importante in questo campo riguarda il recupero delle aree del tracciato ferroviario dismesso lungo la Costa per realizzare un percorso ciclo-pedonale naturalistico insieme ad altre funzioni di interesse pubblico; il progetto di queste infrastrutture (predisposto dalla Provincia di Chieti) si integrerà con un'azione progettuale che tenga conto delle componenti caratterizzanti la Costa Teatina come le aree di pregio naturalistico e le Riserve Naturali Regionali.

5.2.1.2 Caratterizzazione e potenziamento dei servizi turistici

È necessario favorire un'accelerazione del processo di aggiornamento del sistema ricettivo dell'area, che rischia di attestarsi su una posizione arretrata e poco competitiva, attraverso il sostegno piccoli investimenti ed attività di aggiornamento tecnico al livello di singola azienda e di sistema con diverse finalità:

- sostenere l'adeguamento degli standard di offerta del sistema ricettivo, in particolare gli investimenti orientati alla specializzazione/diversificazione dell'offerta alberghiera per rispondere ad esigenze di specifici segmenti di domanda (ad esempio cicloturisti, famiglie, anziani, coppie romantiche, ecc.) e quelli finalizzati a migliorare l'impronta ecologica delle imprese turistiche;
- favorire processi di concentrazione dell'offerta, in particolare del sistema della micro ricettività e delle case in affitto;
- promuovere il miglioramento dell'efficienza e della gamma dei servizi complementari (servizi di accompagnamento e trasporto turistico, attività per il tempo libero, noleggio natanti e mezzi di locomozione ecc.).
- migliorare la presenza e la pro attività delle imprese ricettive su internet.

5.2.1.3 Brand "La Costa dei Trabocchi" e costruzione di una gamma prodotti turistici coerenti

Basta fare una ricerca su Google per appurare che il brand "La Costa dei Trabocchi" è già una realtà. Infatti, sulla spinta di un'identità caratteristica ed un'immagine efficace, una serie di servizi dotati di sex appeal si sono legati a questo nome: case in campagna offerte per settimane, agriturismi e B&B, una guida di Slow Food e "Cala lenta" un evento enogastronomico biennale già divenuto cult.

La Costa dei Trabocchi è quindi matura per diventare un brand che comunica i valori di una peculiare eco-regione costiera fortemente caratterizzata e ben collegata all'offerta di identità del suo entroterra.

Tuttavia è necessario che al livello di attori del sistema territoriale venga condiviso l'approccio che dà al processo di creazione del brand un significato che si muove molto oltre all'individuazione di un nome, di un logo grafico e di un'immagine coordinata annunciata da uno o più slogan efficaci.

Promuovere un processo di destination branding, infatti significa soprattutto promuovere delle innovazioni di carattere organizzativo al livello di sistema territoriale:

- la declinazione un sistema culturale e di valori collegati al complesso di elementi grafici che ne specificano l'identità;
- un meccanismo di selezione degli elementi strutturali (carta qualità o requisiti di adesione) che permetta di definire i confini del sistema (chi sta fuori e chi sta dentro) e un meccanismo di verifica che

consenta di identificare, in generale e per i vari segmenti di domanda, i miglioramenti nei servizi che possono rinforzare la positiva esperienza degli ospiti e le modalità per supportare le imprese a realizzarli;

- un processo vitale e degli output da esso generati a cui il brand deve essere applicato e tramite il quale prende corpo e si rende tangibile. Il processo d'emersione del sistema identificato dal brand genererà un complesso di attività e di servizi per gli elementi sub-sistemici (output interni quali l'applicazione del marchio al singolo aderente) e sovra-sistemici (output esterni quali i prodotti nei networks di condivisione).

Come è stato evidenziato nell'analisi il territorio presenta buone potenzialità per lo sviluppo di diversi prodotti turistici coerenti con il brand: il mare, l'eco-turismo, sia con le varianti attive come trekking, cicloturismo, ippoturismo, pesca turismo ecc. sia con i tour-scoperta del territorio e la didattica ambientale; l'enogastronomia; il turismo sportivo; il religioso e il turismo storico-culturale.

In linea con la strategia di sviluppo turistico della Regione Abruzzo, anche nell'ambito del sistema Costa dei Trabocchi è necessario combinare organizzazione adeguata e servizi efficienti per creare nuove proposte ben strutturate per ampliare la gamma dei prodotti offerti. In questo modo potranno essere raggiunte tre categorie di risultati:

- il miglioramento della competitività della tradizionale offerta balneare attraverso il suo inserimento in circuiti integrati fra località, percorsi e "reti" di risorse e l'ampliamento del valore esperienziale dell'ospite attraverso l'offerta di opportunità diverse di day tour tematici;
- lo sviluppo di prodotti meno "massificati" e più di nicchia rispetto al mare tradizionale coerenti con i trend di domanda degli ultimi anni ed in grado di estendere la stagione turistica e di arricchire decisamente l'offerta;
- potenziamento dei servizi informativi (ad esempio programma degli eventi) e distribuzione nei circuiti interni ed esterni.

In quest'ottica saranno messe in campo azioni quali:

- la costruzione ed allo start up di nuovi prodotti complessi finiti (ovvero "montati", confezionati e definiti al livello di proposta commerciale) sia destinati alla distribuzione organizzata e sia alla fruizione locale in forma di day tour;
- aggiornamento tecnico rivolto agli attori del sistema;
- il sostegno al processo al livello di sistema territoriale sia nella fase di costruzione, sia in quelle di "testaggio" e distribuzione della gamma di prodotti locali;

Inoltre, superata la fase di sperimentazione, l'attuale sistema territoriale di informazione turistica (sito web, news-letter, card, segnaletica coordinata, guida enogastronomica), per migliorare la sua efficacia, deve essere potenziato nei contenuti e negli strumenti di diffusione:

- sarà sperimentata una nuova gamma di servizi informativi basati sulla combinazione web + card dedicati alla disponibilità di soluzioni ricettive e di servizi per il tempo libero ed all'organizzazione ed alla distribuzione di day-tour tematici;
- l'intera infrastruttura WEB sarà aggiornata in modo da poter utilizzare tutte le possibilità disponibili di comunicazione (ad esempio i social network);
- sarà messo a punto e sperimentato un nuovo vettore informativo (probabilmente un magazine speciale di valenza stagionale) per coinvolgere un numero sempre maggiore di utenti.

5.2.1.4 Organizzazione del territorio come Eco-Regione

È necessario lavorare per migliorare la coerenza e la coincidenza fra l'identità di eco-regione comunicata e quella reale. A tale scopo dovranno essere realizzati interventi di contesto capaci di determinare un cambiamento nel quotidiano visibile dei residenti permanenti (abitanti) e temporanei (turisti). Tali interventi rientrano in due categorie: quelli focalizzati direttamente sui servizi turistici e quelli che, più in generale, riguardano il quotidiano delle comunità.

In tema di servizi turistici saranno promosse diverse tipologie di intervento ad alta visibilità ed impatto emozionale:

- lo sviluppo dei servizi enogastronomici “a km 0” ed interventi volti al miglioramento dell’impronta ecologica delle imprese turistiche;
- azioni di contesto di diverso tipo e, a seconda della politica condotta da ciascun Comune, ne influenzeranno la credibilità all’interno del brand quali: incremento della raccolta differenziata rifiuti, sviluppo di fonti energetiche rinnovabili, azioni di riordino del paesaggio urbano e campagne di sensibilizzazione e consapevolezza della popolazione (scuole).

5.2 Linee di intervento

5.2.1 Miglioramento della fruibilità del sistema territoriale e dei suoi attrattori principali

5.2.1.1 Razionalizzazione e miglioramento delle modalità di accesso al comprensorio

Obiettivi dell'azione

Il Comprensorio soffre di una mancanza di "intermodalità" (scambio tra diversi mezzi di trasporto) come possibile scelta per la mobilità sia interna che per l'accesso dall'esterno. La linea di intervento si pone l'obiettivo di razionalizzare i collegamenti interni esistenti, migliorare i collegamenti verso l'aeroporto d'Abruzzo e riattivare tratte ferroviarie vocate al turismo (Treno della Valle).

Descrizione degli interventi

I principali interventi riguardano:

- a) l'aeroporto, in particolare, tramite:
 - il coordinamento con l'offerta turistica con le richieste dei vettori tenendo conto anche di buone pratiche sperimentate in altri contesti;
 - l'adeguamento del sistema della logistica passeggeri (parcheggi);
 - l'attivazione di servizi di collegamento tra l'aeroporto d'Abruzzo e il comprensorio;
- b) la sperimentazione di servizi di trasporto turistico all'interno del Comprensorio per agevolare la mobilità interna, soprattutto nel periodo di alta stagione;
- c) la riattivazione del "Treno della Valle" da parte della Sangritana.

Attuatori degli interventi

Enti pubblici in forma singola ed associata, operatori locali del trasporto, operatori locali del turismo.

Strumenti di supporto finanziario

Per gli interventi di cui sopra non sono disponibili risorse pubbliche da piani/programmi. Si prevedono forme di intervento sinergiche tra gli operatori locali del turismo ed i vettori pubblici/privati e per l'intervento c) l'intervento della Sangritana spa.

5.2.1.2 Miglioramento dell'attrattività e della gestione delle mete di visita, dei contesti e del paesaggio

Obiettivi dell'azione

Le risorse ambientali/culturali più significative del territorio mostrano un livello ancora basso di frequentazione. Per questo motivo è opportuno intervenire sulle leve dell'attrattività e della fruizione integrata delle mete di visita, compreso il miglioramento della gestione, al fine di ottenere risultati migliori e determinare un incremento dei visitatori. Inoltre, la presenza di un patrimonio costituito da contesti abitativi di valore caratterizzati da borghi, frazioni, insediamenti diffusi, ecc., rappresenta un complesso di testimonianze storiche-identitarie e culturali da valorizzare e da rendere attraenti per i visitatori. Si vuole puntare, ai fini di una valorizzazione, al coinvolgimento del privato e allo sviluppo condiviso dei contesti di maggior pregio affinché si possano configurare come mete specifiche di visita.

Descrizione degli interventi

L'attività prevede:

- a) investimenti finalizzati alla valorizzazione e miglioramento della fruibilità delle mete di visita ambientali/culturali, anche tramite alla spettacolarizzazione e teatralizzazione, capaci di attrarre

- maggiori flussi di visitatori, mediante ristrutturazione, razionalizzazione, adeguamento del prodotto offerto ed ammodernamento delle infrastrutture a supporto delle stesse;
- b) investimenti volti ad incrementare il livello di gradevolezza, l'attrattiva e l'abbellimento di particolari contesti e/o di borghi/villaggi/emergenze rurali. Gli interventi, pubblici e privati, vengono realizzati per ottenere un risultato qualitativo unitario.
 - c) Investimenti per aumentare gli standard di spazi e servizi pubblici, soprattutto nelle aree turisticamente rilevanti, attraverso il miglioramento del paesaggio territoriale esistente (verde pubblico, arredo urbano, ecc.);

Attuatori degli interventi

Enti pubblici in forma singola ed associata, gestori delle mete di visita

Strumenti di supporto finanziario

Intervento a)

- POR FESR 2007-2013
Attività IV.2.1. *Valorizzazione dei territori montani* – sostegno agli investimenti realizzati nelle mete di visita ricadenti nei Comuni appartenenti agli ambiti PIT di Lanciano e Vasto (Linea di intervento 1.1)
- PAR-FAS 2007-2013
Obiettivo operativo I.3.3 – Linea di azione I.3.3.a *Incentivazione e sviluppo di un sistema museale integrato per la promozione del territorio*. L'azione, tra l'altro, promuove:
 - il miglioramento dell'accessibilità dei luoghi e delle strutture museali;
 - l'utilizzo di mezzi di comunicazione informatizzati, audiovisivi e di nuove tecniche di animazione e di documentazione;
 - il sostegno alle attività e processi di aggregazione e integrazione tra i diversi operatori del settore.
 La linea di azione è rivolta all'intero territorio regionale.
Obiettivo Operativo IV.2.2 - Linea azione IV.2.2.b *Recuperare e rifunzionalizzare i detrattori ambientali e potenziare il sistema dei servizi di promozione della fruizione turistica delle Riserve Naturali dotate dei PAN*. Verranno finanziati i progetti di investimento pubblico finalizzati a realizzare strutture ritenute irrinunciabili per fornire servizi adeguati ai visitatori. Saranno finanziate iniziative dotate di progetto esecutivo, presentate dai Comuni che abbiano definito i Piani di Assetto Naturalistico.
- PSR 2007-2013
Misura 3.2.3 *Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale*. La misura prevede due azioni:
 - sostegno per la redazione dei Piani di gestione dei siti ricompresi nella rete Natura 2000 e loro monitoraggio;
 - interventi di riqualificazione di edifici e beni di pregio storico-architettonico, di proprietà pubblica, legati alle tradizioni ed alla cultura delle zone rurali, finalizzati esclusivamente alla realizzazione di spazi funzionali alla diffusione delle conoscenze del territorio, della sua storia e cultura e delle sue produzioni tipiche.

Intervento b) e c)

- POR FESR 2007-2013
Attività IV.2.1. *Valorizzazione dei territori montani* – sostegno agli investimenti realizzati nei contesti abitativi dei Comuni appartenenti agli ambiti PIT di Lanciano e Vasto (Linea di intervento 1.2).
- PSR 2007-2013
Misura 3.2.2 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi
 - Interventi di recupero di edifici rurali da adibirsi ad attività collettive, turistico-culturali e di servizio
 - Interventi di recupero di elementi di interesse comune quali: corti, accessi, fontane, pozzi, lavatoi, ecc.

Per gli interventi sulle aree turisticamente rilevanti (lungomare) non sono previste misure/azioni di sostegno da piani e programmi, le uniche risorse attivabili potrebbero essere quelle degli Enti Locali.

Strumenti comuni agli interventi:

Sostegno alla progettazione degli interventi previsti nel PIT mediante l'Ufficio integrato di progettazione delle associazioni tra Enti Locali del Sangro Aventino e Trigno Sinello. Nel Sangro Aventino attraverso il PRUSST "La città diffusa dei parchi" viene finanziata la progettazione anche dei Comuni non appartenenti al PIT.

5.2.1.3 Realizzazione della "Via Verde" e potenziamento del sistema delle aree protette

Obiettivi dell'azione

Obiettivo dell'azione è la realizzazione della "Via Verde" lungo la Costa dei Trabocchi sulla base del progetto redatto dalla Provincia di Chieti (pista ciclabile, rifunzionalizzazione delle stazioni e relative aree di pertinenza) compreso la rimozione dei detrattori ambientali, interventi infrastrutturali per la tutela ed il potenziamento delle riserve presenti lungo la Costa e la valorizzazione delle altre aree protette ricadenti nel Comprensorio al fine di restituire una immagine di sistema delle Riserve regionali presenti.

Descrizione degli interventi

Gli interventi previsti sono:

- a) la realizzazione, lungo l'ex Tracciato Ferroviario, di un percorso ciclo-pedonale naturalistico con altre funzioni di interesse pubblico quali spazi di sosta, semplici o attrezzati (chioschi, depositi per biciclette, ecc.), punti di osservazione e veduta, spazi di parcheggio, alberature, riutilizzo delle stazioni ferroviarie e relative aree di pertinenza; interventi di recupero e rifunzionalizzazione dei detrattori ambientali e di potenziamento del sistema infrastrutturale;
- b) interventi di tutela nonché di promozione della fruizione turistica delle 4 nuove Riserve istituite dalla Legge Regionale 5/2007 (Grotta delle Farfalle – Comuni di Rocca S. Giovanni e S. Vito Chietino; Punta dell'Acquabella e Ripari di Giobbe – Comune di Ortona; Marina di Vasto – Comune di Vasto) tramite progetti di recupero e valorizzazione eco-sostenibili. E' previsto anche il finanziamento dello start up delle attività di gestione delle Riserve nonché delle attività di monitoraggio e valutazione e gli investimenti imprenditoriali che intendano realizzare strutture ricreative e ricettive eco-compatibili sui medesimi territori e in conformità con i singoli Piani di Assetto Naturalistico. Per le Riserve Naturali dotate dei PAN sono previsti interventi quali: centri di visita, musei naturalistici, aule verdi, sale di proiezione, aree faunistiche, sentieri natura, capanni per l'osservazione dell'avifauna, centri di documentazione ambientale, laboratori di ricerca.

Attuatori degli interventi

Regione Abruzzo, Provincia di Chieti, Enti pubblici in forma singola o associata, soggetti gestori delle riserve ed imprese dei servizi turistici.

Strumenti di supporto finanziario

Intervento a)

- PAR-FAS 2007-2013

Obiettivo Operativo IV.2.2 - Linea di azione IV.2.2.a *Recuperare e rifunzionalizzare i detrattori ambientali e potenziare il sistema infrastrutturale all'interno del sistema delle aree protette della Costa Teatina* –

Intervento b)

- PAR-FAS 2007-2013

Obiettivo Operativo IV.2.2 - Linea di azione IV.2.2.a *Recuperare e rifunzionalizzare i detrattori ambientali e potenziare il sistema infrastrutturale all'interno del sistema delle aree protette della Costa Teatina* –

Obiettivo Operativo IV.2.2 - Linea di azione IV.2.2.b *Recuperare e rifunzionalizzare i detrattori ambientali e potenziare il sistema dei servizi di promozione della fruizione turistica delle Riserve Naturali dotate dei PAN*

- PSR 2007-2013

Misura 3.2.3 *Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale*. In particolare l'azione A):

- sostegno per la redazione dei Piani di gestione dei siti ricompresi nella rete Natura 2000 e loro monitoraggio;

5.2.1.4 Creazione di un sistema territoriale di mobilità lenta

Obiettivi dell'azione

L'azione si propone di dotare il territorio di un'adeguata rete di percorsi camminabili e ciclabili organizzati come un vero e proprio sistema di mobilità collegato alla via verde e dotato di connessioni intermodali.

Descrizione degli interventi

Gli interventi agiranno su due livelli: uno materiale attraverso operazioni di infrastrutturazione leggera e l'altro immateriale mediante la costruzione e l'organizzazione della rete. In particolare si prevede:

- a) la realizzazione di piste ciclo-pedonali mediante l'adeguamento di strade esistenti (es. lungomare, sentieri, ecc.);
- b) la realizzazione di prodotti informativi (cartacei e multimediali anche in lingua inglese) e di segnaletica adeguata (indicazione dei tracciati, difficoltà, tempi di percorrenza, ecc.) capaci di far fruire la rete ciclo pedonale esistente sul territorio con la mappatura completa (georeferenziata e altimetrica) dei percorsi "verdi", da integrare nel sistema informativo-turistico.

Beneficiario finale/destinatari degli interventi

Agenzia locale di sviluppo, Enti pubblici in forma singola ed associata e Camera di Commercio Industria e Artigianato di Chieti, operatori del settore e Associazioni sportive cicloturistiche, podistiche, ecc.

Attuatori degli interventi

Interventi a) e b):

- PSR 2007-2013

Misura 3.1.3 *Incentivazione delle attività turistiche*. Per le seguenti tipologie:

- realizzazione della segnaletica con riferimenti territoriali (non aziendali), di sentieristica attrezzata e di punti sosta;
 - infrastrutture ricreative che permettono l'accesso ad aree naturali, con servizi di piccola ricettività.
- Risorse a disposizione di Enti Pubblici ed Enti Locali.

Matrice di coerenza tra quadro strategico e strumenti di supporto finanziario

Quadro strategico		Strumenti di supporto finanziario								
Obiettivo specifico	Linee di intervento	PAR FAS	POR FESR	POR FESR (PIT)	PSR	PSR (Leader)	PRUSST	Patto Territoriale Trigno-Sinello	Risorse locali	Risorse private
Miglioramento della fruibilità del sistema territoriale e dei suoi attrattori principali	Razionalizzazione e miglioramento delle modalità di accesso al comprensorio								X	
	Miglioramento dell'attrattività e della gestione delle mete di visita, dei contesti e del paesaggio	X		X	X	X	X	X	X	
	Realizzazione della "Via Verde" e potenziamento del sistema delle aree protette	X							X	
	Creazione di un sistema territoriale di mobilità lenta				X				X	X

Riepilogo quadro finanziario

Linee di intervento	Investimento totale	Investimenti prioritari fase a)	Investimenti fase b)	Contributi da strumenti finanziari	Cofinanziamento	% cofin	Contributi disponibili	Contributi previsti
1.1 Razionalizzazione e miglioramento delle modalità di accesso al comprensorio	180.000,00	180.000,00	-	-	180.000,00	100%	-	-
1.2 Miglioramento dell'attrattività e della gestione delle mete di visita, dei contesti e del paesaggio	24.104.149,41	7.250.149,41	16.854.000,00	16.872.904,59	7.231.244,82	30%	3.675.104,59	-
1.3 Realizzazione della Via Verde e potenziamento del sistema delle aree protette	59.000.000,00	59.000.000,00	-	29.500.000,00	29.500.000,00	50%	-	17.000.000,00
1.4 Creazione di un sistema territoriale di mobilità lenta	8.694.230,77	3.525.000,00	5.169.230,77	2.608.269,23	6.085.961,54	70%	-	-
Totale	91.978.380,18	69.955.149,41	22.023.230,77	48.981.173,82	42.997.206,36	47%	3.675.104,59	17.000.000,00

Indicatori di realizzazione	Misura	Numero interventi	Priorità
1.1 Nr di collegamenti giornalieri attivati	Numero	2	alta
1.1 Nr di collegamenti giornalieri interni	Numero	4	media
1.1 Km di linea ferroviaria riattivati per il "Treno della Valle"	Numero	60	
1.2 Nr di contesti migliorati	Numero	17	Fase a)
1.2 Nr di contesti migliorati	Numero	14	Fase b)
1.2 Nr di mete di visita migliorate	Numero	12	Fase a)
1.2 Nr di mete di visita migliorate	Numero	8	Fase b)
1.2 Nr di paesaggi migliorati	Numero	9	Fase a)
1.2 Nr di paesaggi migliorati	Numero	9	Fase b)
1.3 Rifunionalizzazione via verde	Numero	1	Fase a)
1.3 Nr di aree protette migliorate	Numero	7	Fase a)
1.3 Nr di aree protette attivate	Numero	4	Fase a)
1.4 Km di mobilità lenta attivati	Nr km	78	Fase a)
1.4 Km di mobilità lenta attivati	Nr km	120	Fase b)
1.4 Km di mobilità lenta attivati	Nr km	1.020	Fase a)

Cronoprogramma	II sem 2011	I sem 2012	II sem 2012	I sem 2013	II sem 2013	I sem 2014	II sem 2014	I sem 2015	II sem 2015	I sem 2016	II sem 2016
1.1 collegamenti giornalieri attivati											
1.1 collegamenti giornalieri attivati											
1.1 linea ferroviaria riattivata per il "Treno della Valle"											
1.2 contesti migliorati											
1.2 contesti migliorati											
1.2 mete di visita migliorate											
1.2 mete di visita migliorate											
1.2 paesaggi migliorati											
1.3 Rifunionalizzazione via verde											
1.3 Aree protette migliorate											
1.3 Aree protette attivate											
1.4 Percorsi mobilità lenta											
1.4 Percorsi mobilità lenta											
1.4 Percorsi mobilità lenta											

In allegato si riporta per ogni intervento una scheda di descrizione di sintesi, lo stato della progettazione/attuazione ed i costi stimati

5.2.2 Caratterizzazione e potenziamento dei servizi turistici

5.2.2.1 Caratterizzazione e qualificazione dell'offerta ricettiva

Obiettivi dell'azione

L'interesse dei turisti, soprattutto stranieri, verso standard e di processi di qualità nella attività turistico-ricettiva cresce costantemente e come, per contro, la qualità complessiva del sistema turistico comprensoriale non si adegua con pari velocità. Da ciò deriva la necessità di promuovere anche nel campo dell'offerta ricettiva e dei servizi complementari interventi volti all'accrescimento del "valore percepito" dal turista. Gli obiettivi sono:

- sostenere l'adeguamento degli standard di offerta del sistema ricettivo, in particolare gli investimenti orientati alla specializzazione/diversificazione dell'offerta alberghiera per rispondere ad esigenze di specifici segmenti di domanda (ad esempio cicloturisti, famiglie, anziani, coppie romantiche, ecc.) quelli finalizzati a migliorare l'impronta ecologica delle imprese turistiche ed elevare gli standard di qualità complessiva;
- migliorare la presenza e la pro attività delle imprese ricettive su internet.
- migliorare la qualità dell'accoglienza compreso l'adozione dei servizi in lingua inglese;
- migliorare i servizi resi all'utente.

Descrizione degli interventi

Investimenti riguardanti strutture ricettive (alberghi, campeggi, villaggi turistici, ostelli, B&B, case per vacanza) e finalizzati:

- a) alla qualificazione delle strutture, inclusi quelli concernenti l'arredamento e la realizzazione di strutture sportivo-ricreative e di ristoro, che siano annesse alla ricettività e di cui costituiscono parte integrante;
- b) all'adozione di comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente documentati attraverso certificazioni ambientali, realizzazione di impianti di risparmio idrico ed energetico.

Attuatori degli interventi

Imprese turistiche e gestori di B&B

Strumenti di supporto finanziario

Interventi a) e b)

- POR FESR 2007-2013
Attività IV.2.1. *Valorizzazione dei territori montani* – Migliorare la qualità e ampliare la gamma dei servizi turistici locali e stimolare la creazione e la crescita di servizi per il turismo e tempo libero nei Comuni appartenenti agli ambiti PIT di Lanciano e Vasto (Linea di intervento 2.1 e 2.2);
- PAR-FAS 2007-2013
Obiettivo operativo I.3.2 –Linea di azione I.3.2.a *Qualificazione delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, sviluppo delle reti d'impresa per l'integrazione delle attività e dei servizi, promozione dell'innovazione di prodotto/processo*. La linea di azione sostiene sull'intero territorio regionale le imprese turistiche nei processi di sviluppo aziendale, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale e di sicurezza, per la crescita qualitativa dell'offerta turistico-ricettiva e dei servizi complementari al turismo;
- PSR 2007-2013
Misura 3.1.1 *Diversificazione verso attività non agricole*. Per le azioni 1 e 2 e Approccio Leader per la sola azione 2.

Intervento c)

- PSR 2007-2013

Misura 3.1.3 *Incentivazione di attività turistiche* (compreso Approccio Leader). In particolare investimenti in reti internet per illustrazione itinerari turistici agricoli, agro-gastronomici tipici, prodotti tipici, agriturismi, manifestazioni agricole, eventuale installazione di totem informatici nelle aziende agricole che partecipano all'iniziativa;

- Risorse delle imprese turistiche in forma associata.

5.2.2.2 Organizzazione dell'offerta di micro-ricettività

Obiettivi dell'azione

Le evoluzioni della domanda turistica da un lato e le tendenze dell'offerta dall'altro hanno determinato nuove opportunità per l'esercizio di attività micro-ricettive. Tali attività possono rappresentare un'interessante forma di integrazione di reddito per le famiglie che dispongono di alloggi idonei, un'opportunità di avviare nuove attività di servizio connesse alla gestione integrata di questo tipo di offerta (legate alla commercializzazione, alla manutenzione ed alla gestione) ed, inoltre, un ampliamento della gamma dell'offerta territoriale di alloggi con tipologie fortemente richieste dal mercato. Tale processo deve essere sostenuto:

- favorendo processi di concentrazione dell'offerta, in particolare del sistema della micro ricettività e dell'"ospitalità diffusa";
- migliorando la presenza e la pro attività delle imprese ricettive su internet.

Descrizione degli interventi

Azioni di aggiornamento e supporto tecnico rivolte agli operatori della ricettività extra alberghiera con le seguenti finalità:

- a) miglioramento dell'operatività delle singole imprese ricettive su internet attraverso il miglioramento e la realizzazione di siti web aziendali, penetrazione all'interno delle directory turistiche e dei sistemi di ricerca e prenotazione online, qualificazione delle informazioni fornite e delle offerte proposte, partecipazione all'interno dei social network ed adozione di altri strumenti interattivi di customer care;
- b) creazione ed incubazione nella fase di start up di un' "circuito di imprese della micro ricettività" con la missione di promuovere le imprese aderenti, di verificarne la qualità, accreditarle in base a precisi standard, erogare servizi di informazione (anche in lingua inglese) e di coordinare l'eventuale utilizzo di risorse e servizi comuni e supporto alla concezione e all'avviamento di iniziative di "ospitalità diffusa".

Attuatori degli interventi

Agenzia locale di sviluppo, operatori ed imprenditori della ricettività tradizionale e della micro ricettività.

Strumenti di supporto finanziario

Interventi a) e b):

- PAR-FAS 2007-2013

Obiettivo operativo I.3.1 – Linea di azione I.3.1.a Promozione e potenziamento dei servizi informativi per la valorizzazione turistica del territorio. L'azione sostiene, tra l'altro, progetti di strategia territoriale per la valorizzazione e il recupero di antichi borghi (albergo diffuso) per il rilancio del territorio aquilano e la crescita qualitativa dell'entroterra e delle zone costiere e collinari;

Obiettivo operativo I.3.1 –Linea di azione I.3.1.d *Sostegno ai sistemi di promozione, accoglienza e fruizione turistica nelle aree PIT*. In particolare l'intervento previsto per la creazione/adequamento e sperimentazione di prototipi innovativi di servizi per la promozione di forme associate di micro-ricettività con particolare riferimento al modello organizzativo dell'albergo diffuso;

Obiettivo operativo I.3.2 –Linea di azione I.3.2.a *Qualificazione delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, sviluppo delle reti d'impresa per l'integrazione delle attività e dei servizi, promozione dell'innovazione di prodotto/processo*. In particolare la linea di azione prevede investimenti in nuove

tecnologie informatiche e di telecomunicazione per l'innovazione di prodotto, processo e organizzazione dell'impresa turistiche;

- PSR 2007-2013

Misura 3.1.3 *Incentivazione di attività turistiche* (compreso Approccio Leader). In particolare investimenti in reti internet per illustrazione itinerari turistici agricoli, agro-gastronomici tipici, prodotti tipici, agriturismi, manifestazioni agricole, eventuale installazione di totem informatici nelle aziende agricole che partecipano all'iniziativa;

- Risorse delle imprese turistiche in forma associata.

Interventi c) e d):

- POR FESR 2007-2013

Attività IV.2.1. *Valorizzazione dei territori montani* – Migliorare la qualità e ampliare la gamma dei servizi turistici locali e stimolare la creazione e la crescita di servizi per il turismo e tempo libero nei Comuni appartenenti agli ambiti PIT di Lanciano e Vasto (Linea di intervento 2.1 e 2.2);

- PSR 2007-2013

Misura 3.1.1 *Diversificazione verso attività non agricole*. Per le azioni 1 e 2 e Approccio Leader per la sola azione 2.

Misura 3.1.3 *Incentivazione di attività turistiche* (compreso Approccio Leader). In particolare investimenti in reti internet per illustrazione itinerari turistici agricoli, agro-gastronomici tipici, prodotti tipici, agriturismi, manifestazioni agricole, eventuale installazione di totem informatici nelle aziende agricole che partecipano all'iniziativa;

- PAR-FAS 2007-2013

Obiettivo operativo I.3.2 –Linea di azione I.3.2.a *Qualificazione delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, sviluppo delle reti d'impresa per l'integrazione delle attività e dei servizi, promozione dell'innovazione di prodotto/processo*. In particolare la linea di azione sostiene la diffusione di forme innovative di ricettività.

5.2.2.3 Creazione di nuovi servizi integrati per il tempo libero

Obiettivi dell'azione

L'obiettivo è migliorare l'efficienza e la gamma dei servizi complementari (servizi di accompagnamento e trasporto turistico, attività per il tempo libero, noleggio natanti e mezzi di locomozione ecc.).

Descrizione degli interventi

Interventi finalizzati all'attivazione o al miglioramento dell'efficienza dei servizi turistici quali, a titolo indicativo,:

- a) servizi di noleggio mezzi di trasporto turistico per la fruizione delle aree ambientali o dei beni culturali e per le attività per il tempo libero (imbarcazioni e ricovero per natanti e mezzi di locomozione, attrezzature sportive e ricreative)
- b) servizi e strumenti informatici e di segnaletica coordinati alla facilitazione dell'accesso (anche in lingua inglese) e alla fidelizzazione del cliente, produzione di multimediali a supporto della valorizzazione dei beni culturali, book-shop all'interno a nei pressi dei musei o siti oggetto di valorizzazione;
- c) servizi innovativi per la fruizione dei beni culturali e ambientali, di guida e di didattica ambientale, enogastronomica ed a scopo turistico anche con l'ausilio della lingua inglese (servizi di visite guidate in accordo o in convenzione con gli enti di gestione; realizzazione di attività di animazione in accordo o in convenzione con gli enti di gestione);
- d) realizzazione di eventi in accordo o in convenzione con gli enti di gestione;
- e) servizi di fruizione di parchi tematici e culturali, impianti sportivi non agonistici destinati al turista ed impianti ricreativi;
- f) servizi di animazione in genere;
- g) attività di incoming, effettuate da Agenzie di viaggi.

Sono compresi interventi di dotazione di attrezzature, di recupero, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento, riqualificazione, ammodernamento ed introduzione di innovazioni connesse con l'attività svolta; l'attivazione o riqualificazione di esercizi polifunzionali e l'introduzione e lo sviluppo di servizi on line e del commercio elettronico.

Sarà stimolata la creazione di imprese innovatrici per le attività di cui sopra.

Attuatori degli interventi

Imprese, singole o associate, operanti nei settori dell'agricoltura, del commercio, dei servizi e del turismo

Strumenti di supporto finanziario

Per gli interventi da a) ad f):

- POR FESR 2007-2013

Attività IV.2.1. *Valorizzazione dei territori montani* – Migliorare la qualità e ampliare la gamma dei servizi turistici locali e stimolare la creazione e la crescita di servizi per il turismo e tempo libero nei Comuni appartenenti agli ambiti PIT di Lanciano e Vasto (Linea di intervento 2.1 e 2.2);

Attività I.2.2. *Aiuti alle piccole nuove imprese innovative* - L'attività è volta a promuovere la nascita e le prime fasi dello sviluppo di piccole imprese localizzate nella Regione che operino nei settori ad alta tecnologia. Il sostegno della Regione interviene in quelle fasi del ciclo di vita di impresa in cui l'indice di mortalità è più elevato e si focalizza sui settori *high tech* nell'ottica di facilitare la nascita di un tessuto produttivo consistente in questi ambiti;

- PAR-FAS 2007-2013

Obiettivo operativo I.3.2 –Linea di azione I.3.2.a *Qualificazione delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, sviluppo delle reti d'impresa per l'integrazione delle attività e dei servizi, promozione dell'innovazione di prodotto/processo*. La linea di azione sostiene sull'intero territorio regionale le imprese turistiche nei processi di sviluppo aziendale, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale e di sicurezza, per la crescita qualitativa dell'offerta turistico-ricettiva e dei servizi complementari al turismo;

Obiettivo operativo I.3.3 – Linea di azione I.3.3.a *Incentivazione e sviluppo di un sistema museale integrato per la promozione del territorio*. L'azione, tra l'altro, promuove:

- il miglioramento dell'accessibilità dei luoghi e delle strutture museali;
- l'utilizzo di mezzi di comunicazione informatizzati, audiovisivi e di nuove tecniche di animazione e di documentazione;
- il sostegno alle attività e processi di aggregazione e integrazione tra i diversi operatori del settore.

La linea di azione è rivolta all'intero territorio regionale.

Obiettivo Operativo IV.2.2 - Linea azione IV.2.2.b *Recuperare e rifunzionalizzare i detrattori ambientali e potenziare il sistema dei servizi di promozione della fruizione turistica delle Riserve Naturali dotate dei PAN*. La linea di azione intende promuovere per le Riserve naturali dotate di PAN l'adozione di strutture in grado di fornire i servizi richiesti per la divulgazione e la conoscenza dei temi ambientali e per un utilizzo compatibile del territorio.

- PSR 2007-2013

Misura 3.1.3 *Incentivazione di attività turistiche* (compreso Approccio Leader). In particolare realizzazione di strutture su piccola scala per la fruizione di itinerari turistici ed investimenti in promozionalizzazione;

- Risorse delle imprese turistiche in forma associata.

Per l'intervento g):

non sono previste misure/azioni di sostegno da piani e programmi.

5.2.2.4 Razionalizzazione e miglioramento dell'offerta degli attrattori e degli eventi

Obiettivi dell'azione

La finalità è quella di organizzare/consolidare il sistema territoriale integrato di fruizione dell'offerta di attrattori culturali e naturali (tipo circuiti, card, ecc.) e il coordinamento, l'integrazione e la gestione della qualità delle funzioni di sportello al pubblico dei diversi punti di accoglienza e di informazione turistica presenti sul territorio (spesso promossi da enti diversi come Parchi, Comuni singoli o associati, ecc.). di coordinare gli eventi legati alle specificità, alle tradizioni, alle mete di visita esistenti nel territorio come musei, santuari, grotte, eremi, riserve naturali, siti archeologici per organizzarli in un programma calendarizzato, da arricchire con percorsi ed itinerari del gusto guidate, da promuovere con un piano di comunicazione unitario ed efficace.

L'obiettivo finale è quello di fornire al turista visitatore ulteriori strumenti di offerta territoriale al fine di incrementare i consumi legati agli eventi. L'azione, inoltre, mira a stimolare l'aumento degli standard di qualità dei servizi e degli eventi offerti sul territorio.

Descrizione degli interventi

Gli interventi principali sono:

- la creazione/adequamento e sperimentazione di prototipi innovativi di sistemi di coordinamento dei punti di accoglienza turistica al fine di condividere e trasmettere ai visitatori un pacchetto completo e periodicamente aggiornato di informazioni sulla fruizione del territorio e la partecipazione agli eventi e al fine di effettuare indagini periodiche di customer satisfaction;
- creazione/adequamento e sperimentazione di prototipi innovativi di sistemi di messa in rete dei principali attrattori naturali, culturali ed eno-gastronomici e dei servizi di fruizione ad essi connessi con particolare riferimento a:
 - a) programmazione della calendarizzazione degli eventi e definire l'idea grafica e relativo piano di comunicazione;
 - b) regolamentazione della fruibilità e dell'accoglienza delle mete di visite culturali e naturalistiche da parte dei gestori;
 - c) promozione dei prodotti tipici nel corso di eventi e regolamentazione degli stessi nella logica di marca.

Attuatori degli interventi

Provincia di Chieti, agenzia locale di sviluppo, Enti pubblici e Enti Locali in forma singola o associata e Camera di Commercio Industria e Artigianato di Chieti, soggetti gestori delle risorse, operatori del settore turistico e del commercio, associazioni locali.

Strumenti di supporto finanziario

Interventi a) e b):

- POR FESR 2007-2013
Attività IV.2.1. Valorizzazione dei territori di montagna;
- Rimodulazione Patto territoriale Trigno-Sinello;
- PSR 2007-2013
Approccio Leader Misura 4.1.3. Sottomisura a sostegno della competitività. In particolare è prevista una Azione 2, specifica Leader, di attuazione di strategie integrate e multisettoriali che prevede progetti pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito all'adozione di innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione, di marketing, ecc.;
- Risorse a disposizione di Enti Pubblici ed Enti Locali.
- PAR-FAS 2007-2013
Obiettivo operativo I.3.1 – Linea di azione I.3.1.a *Promozione e potenziamento dei servizi informativi per la valorizzazione turistica del territorio*. La linea di azione sostiene il potenziamento del sistema

eventi soprattutto di quelli che accorciano la distanza tra offerta e domanda e sono orientati a produrre presenze turistiche piuttosto che intrattenere chi ha già scelto la località di vacanza;

Per l'intervento c):

- PSR 2007-2013

Misura 3.1.3 *Incentivazione di attività turistiche* (compreso Approccio Leader). In particolare realizzazione di strutture su piccola scala per la fruizione di itinerari turistici ed investimenti in promozione/commercializzazione;

Misura 3.2.2 *Sviluppo e rinnovamento dei villaggi* (compreso Approccio Leader). In particolare si prevede la sistemazione/adeguamento di fabbricati rurali o di interesse storico o culturale o ambientale ai fini della valorizzazione dei prodotti tipici o locali;

Matrice di coerenza tra quadro strategico e strumenti di supporto finanziario

Quadro strategico		Strumenti di supporto finanziario								
Obiettivo specifico	Linee di intervento	PAR FAS	POR FESR	POR FESR (PIT)	PSR	PSR (Leader)	PRUSST	Patto Territoriale Trigno-Sinello	Risorse locali	Risorse private
Caratterizzazione e potenziamento dei servizi turistici	Caratterizzazione e qualificazione dell'offerta ricettiva	X		X	X	X				X
	Organizzazione dell'offerta di micro-ricettività	X		X	X	X				X
	Creazione di nuovi servizi integrati per il tempo libero	X		X	X	X				X
	Razionalizzazione e miglioramento dell'offerta degli attrattori e degli eventi	X	X		X	X		X	X	X

Linee di intervento	Investimento totale	Investimenti prioritari fase a)	Investimenti fase b)	Contributi da strumenti finanziari	Cofinanziamento	% cofin	Contributi disponibili	Contributi previsti
2.1 Caratterizzazione e qualificazione dell'offerta ricettiva	22.513.150,00	10.313.150,00	12.200.000,00	4.502.630,00	18.010.520,00	80%	508.191,85	2.276.512,55
2.2 Organizzazione dell'offerta di micro-ricettività	775.000,00	775.000,00	-	387.500,00	387.500,00	50%	-	387.500,00
2.3 Creazione di nuovi servizi integrati per il tempo libero	6.000.000,00	2.400.000,00	3.600.000,00	1.800.000,00	4.200.000,00	70%	-	-
2.4 Razionalizzazione e miglioramento dell'offerta degli attrattori e degli eventi	650.000,00	650.000,00	-	390.000,00	260.000,00	40%	-	390.000,00
Totale	29.938.150,00	14.138.150,00	15.800.000,00	7.080.130,00	22.858.020,00	76%	508.191,85	3.054.012,55

Indicatori di realizzazione	Misura	Valore	Priorità
2.1 Servizi per target specifici realizzati nell'ambito degli alberghi (centri benessere, aree giochi, nursery, ecc:)	Numero	45	fase a)
2.1 Servizi per target specifici realizzati nell'ambito degli alberghi (centri benessere, aree giochi, nursery, ecc:)	Numero	50	fase b)
2.1 Servizi per target specifici realizzati nell'ambito degli alberghi (adeg. Standard p/letto)	Numero	600	fase a)
2.1 Servizi per target specifici realizzati nell'ambito degli alberghi (adeg. Standard p/letto)	Numero	900	fase b)
2.1 Imprese ricettive che ottengono certificazione ambientale	Numero	69	fase a)
2.2 Numero di imprese accreditate che partecipano al "circuito delle imprese della micro-ricettività"	Numero	500	fase a)
2.2 Numero iniziative avviate di "ospitalità diffusa" organizzata	Numero	20	fase a)
2.3 Numero di servizi migliorati/creati	Numero	20	fase a)
2.3 Numero di servizi migliorati/creati	Numero	30	fase b)
2.4 Numero attività promosse in forma coordinata	Numero	5	fase a)

Cronoprogramma	II sem 2011	I sem 2012	II sem 2012	I sem 2013	II sem 2013	I sem 2014	II sem 2014	I sem 2015	II sem 2015	I sem 2016	II sem 2016
2.1 Servizi per target specifici realizzati nell'ambito degli alberghi (centri benessere, aree giochi, nursery, ecc:)											
2.1 Servizi per target specifici realizzati nell'ambito degli alberghi (centri benessere, aree giochi, nursery, ecc:)											
2.1 Servizi per target specifici realizzati nell'ambito degli alberghi (adeg. Standard p/letto)											
2.1 Servizi per target specifici realizzati nell'ambito degli alberghi (adeg. Standard p/letto)											
2.1 Imprese ricettive che ottengono certificazione ambientale											
2.2 Imprese accreditate che partecipano al "circuito delle imprese della micro-ricettività"											
2.2 Iniziative avviate di "ospitalità diffusa" organizzata											
2.3 Servizi migliorati/creati											
2.3 Servizi migliorati/creati											
2.4 Attività promosse in forma coordinata											

In allegato si riporta per ogni intervento una scheda di descrizione di sintesi, lo stato della progettazione/attuazione e i costi stimati

5.2.3 Brand “La Costa dei Trabocchi” e costruzione di una gamma prodotti turistici coerenti

5.2.3.1 Creazione e lancio del brand “La costa dei trabocchi”

Obiettivi dell'azione

L'azione ha lo scopo di sviluppare la definizione del brand “Costa dei trabocchi” ed accompagnarne la fase di lancio all'interno ed all'esterno dell'area.

Descrizione degli interventi

L'azione si compone delle seguenti fasi:

- a) Sviluppo e lancio del brand. Attraverso uno specifico studio attuato con metodi partecipativi per coinvolgere gli attori pubblici e privati interessati si procederà allo sviluppo del brand nei contenuti identitari e di comunicazione, nella veste grafica e nelle sue possibili applicazioni, nelle regole di utilizzo e nel sistema di distribuzione e governance. Questi ultimi elementi includeranno sia il metodo di selezione degli elementi strutturali (carta qualità o requisiti di adesione) e sia il sistema di assicurazione qualità da utilizzare per identificare, in generale e per i vari segmenti di domanda, i miglioramenti nei servizi che possono rinforzare la positiva esperienza degli ospiti e le modalità per supportare le imprese a realizzarli.
- b) Comunicazione interna. Comprende una serie di interventi mirati ad assicurare una diffusa presenza del brand nei luoghi emblematici del territorio e nelle iniziative di comunicazione proposte dagli attori pubblici e privati che partecipano al sistema.
- c) Lancio del brand sui mercati obiettivo. Il lancio sarà effettuato attraverso specifiche azioni di promocommercializzazione in raccordo con la Regione Abruzzo e la Provincia di Chieti orientate al pubblico ed agli intermediari dei mercati obiettivo.

Attuatori degli interventi

Enti pubblici in forma singola ed associata, Camera di Commercio Industria e Artigianato di Chieti, agenzia locale di sviluppo, operatori del sistema turistico locale

Strumenti di supporto finanziario

Strumenti comuni a tutti gli interventi:

- PAR-FAS 2007-2013
Obiettivo operativo I.3.1 – Linea di azione I.3.1.a *Promozione e potenziamento dei servizi informativi per la valorizzazione turistica del territorio*. La linea di azione sostiene progetti di strategia territoriale per la valorizzazione e il recupero di antichi borghi (albergo diffuso) per il rilancio del territorio aquilano e la crescita qualitativa dell'entroterra e delle zone costiere e collinari;
- Obiettivo operativo I.3.1 – Linea di azione I.3.1.d *Sostegno ai sistemi di promozione, accoglienza e fruizione turistica nelle aree PIT*. La linea di azione sostiene, tra l'altro, la creazione/adequamento e sperimentazione di prototipi innovativi di sistemi di coordinamento dei punti di accoglienza turistica al fine di condividere e trasmettere ai visitatori un pacchetto completo e periodicamente aggiornato di informazioni sulla fruizione del territorio e la partecipazione agli eventi e al fine di effettuare indagini periodiche di customer satisfaction;
- Risorse a disposizione di Enti Pubblici ed Enti Locali.

5.2.3.2 Potenziamento del sistema di accoglienza e sviluppare la filiera

Obiettivi dell'azione

L'obiettivo della linea di intervento è promuovere l'integrazione di filiera favorendo processi di aggregazione territoriale tra soggetti pubblici e privati e aumentando la competitività della destinazione turistica mediante un

lavoro comune orientato alla qualità e al miglioramento delle infrastrutture, dei prodotti e dell'ospitalità. In altri termini si intende:

- sviluppare una sinergia e processi di aggregazioni in ambito turistico tra i diversi soggetti pubblici e privati;
- promuovere il rafforzamento e l'integrazione dei prodotti turistici;
- esaltare la dimensione territoriale dell'offerta turistica;
- creare un'immagine di meta turistico-ambientale di eccellenza;
- rafforzare le iniziative locali di sviluppo dei sistemi turistici.

Nell'ambito dell'attività l'azione aiuta gli operatori nella creazione dei prodotti turistici fornendo supporto tecnico, organizzativo e di comunicazione nelle diverse fasi del processo di costruzione delle nuove offerte, dall'elaborazione del concept alla distribuzione. Si prevede il sostegno all'innovazione tecnologica degli uffici di informazione e di accoglienza, con particolare riguardo alla promozione degli standard qualitativi dei servizi al turista, i servizi informativi per raggiungere la maggioranza dei potenziali fruitori e migliorarlo aumentando la gamma dei contenuti informativi e rafforzando il sistema e gli strumenti di distribuzione.

Descrizione degli interventi

Le azioni a supporto della costruzione e della distribuzione dei prodotti turistici nei circuiti locali ed esterni comprendono una combinazione di interventi di supporto tecnico-organizzativo e comunicazione orientati alla realizzazione delle seguenti attività:

- a) promuovere azioni di stimolo alla nascita/insediamento/gestione dei servizi mancanti;
- b) mettere in rete i diversi soggetti locali coinvolti nella costruzione di nuovi prodotti turistici complessi coerenti con i temi del territorio;
- c) progettare e gestire l'organizzazione della partecipazione ad iniziative di promozione delle offerte all'interno ed all'esterno dell'area;
- d) costruire e mantenere una rete stabile di relazioni con gli operatori privati coinvolti nella distribuzione dei prodotti e con gli uffici regionali di promozione turistica e gli altri operatori pubblici del settore;
- e) realizzare azioni mirate di comunicazione, distribuzione e stimolo all'acquisto della gamma dei prodotti turistici sviluppati incluso il calendario degli eventi più significativi annuali nel comprensorio;
- f) effettuare audit di gradimento ed analisi di competitività delle offerte locali da utilizzare per promuovere azioni di miglioramento;
- g) seguire la comunicazione dei prodotti turistici locali sui media e sui canali distributivi.

Diverse categorie di interventi saranno realizzati per riformare l'attuale sistema territoriale di informazione turistica (compreso l'utilizzo della lingua inglese):

- a) Piattaforma web. Sarà realizzata su di una piattaforma web più evoluta con una nuova organizzazione dei contenuti con una maggiore segmentazione e, sostanzialmente, un approccio che consenta al visitatore di pianificare il viaggio e il soggiorno senza dover conoscere i nomi delle località, ma solo impostando i propri interessi, lo stile di vacanza e i requisiti del servizio ricercato.
- b) Sviluppo della gamma di contenuti informativi. La produzione dei contenuti informativi sarà sviluppata e diffusa con un approccio 'narrowcasting' (elementi diversificati per piccoli target tematici diffusi via e-mail, social network e blog). In particolare rispetto all'attuale produzione di informazioni saranno sviluppati i contenuti a tema coerenti con i prodotti turistici del territorio sia attraverso una specifica funzione di redazione e sia coinvolgendo gli appassionati con strumenti partecipativi.
- c) Distribuzione delle informazioni. saranno adottati metodi e strumenti partecipativi e di marketing virtuale. In rete si lavorerà alla presenza nei social network (twitter, facebook, blogging ecc.) ed ai contatti con i travel blogger ed i siti di recensioni e di opinioni (Tripadvisor, Travelzoo, ecc.). Sul territorio si punterà ad un maggiore coinvolgimento di gruppi di appassionati (bikers, enogastronomia, ecc.) e degli operatori dei servizi turistici (modalità club). Sarà inoltre sperimentata una nuova gamma di servizi informativi basati sulla combinazione web + card dedicati alla disponibilità di soluzioni ricettive e di servizi per il tempo libero ed all'organizzazione ed alla distribuzione di day-tour tematici.

- d) Prodotti. Coerentemente alla linea di sviluppo data alla destinazione saranno prodotte diverse nuove edizioni (non tutte necessariamente in versione cartacea): il catalogo della card sarà rinnovato ed ampliato, una guida “slow” incentrata sui temi “scoperta” ed “enogastronomia”, una serie di piccole monografie. Inoltre sarà messo a punto e sperimentato un nuovo vettore informativo (probabilmente un magazine speciale di valenza stagionale) per coinvolgere un numero sempre maggiore di utenti.

Attuatori degli interventi

Agenzia locale di sviluppo, Camera di Commercio Industria e Artigianato di Chieti, Provincia di Chieti e Comuni, organizzazioni imprenditoriali e operatori del sistema turistico locale.

Strumenti di supporto finanziario

Strumenti comuni a tutti gli interventi:

- PAR-FAS 2007-2013
Obiettivo operativo I.3.1 – Linea di azione I.3.1.a *Promozione e potenziamento dei servizi informativi per la valorizzazione turistica del territorio*. La linea di azione sostiene promozione di strumenti innovativi di comunicazione, in particolare la rete da utilizzare non solo secondo modalità tradizionali ma sfruttando l'enorme potenziale comunicativo che riveste al di fuori degli schemi classici d'impiego. Inoltre, l'utilizzo di testimonial internazionali, del co-marketing e la personalizzazione degli eductour;;
Obiettivo operativo I.3.1 – Linea di azione I.3.1.d *Sostegno ai sistemi di promozione, accoglienza e fruizione turistica nelle aree PIT*. La linea di azione sostiene, tra l'altro, la creazione/adequamento e sperimentazione di prototipi innovativi di sistemi di coordinamento dei punti di accoglienza turistica al fine di condividere e trasmettere ai visitatori un pacchetto completo e periodicamente aggiornato di informazioni sulla fruizione del territorio e la partecipazione agli eventi e al fine di effettuare indagini periodiche di customer satisfaction;
Obiettivo operativo I.3.2 – I.3.2.b *Incentivazione e riconoscimento dei Sistemi Turistici Locali (STL) come strumento di governance per l'offerta turistica integrata territoriale*. L'azione prevede di:
 - sviluppare una sinergia e processi di aggregazioni in ambito turistico tra i diversi soggetti pubblici e privati;
 - promuovere il rafforzamento e l'integrazione dei prodotti turistici;
 - esaltare la dimensione territoriale dell'offerta turistica;
 - creare un'immagine di meta turistico-ambientale di eccellenza;
 - valorizzare le diverse realtà territoriali: aree sviluppate turisticamente e aree in attesa di sviluppo;
 - rafforzare le iniziative locali di sviluppo dei sistemi turistici.
- PSR 2007-2013
Approccio Leader Misura 4.1.3. Sottomisura a sostegno della competitività. In particolare è prevista una Azione 7, specifica Leader, per la creazione di un'offerta imprenditoriale qualificata ed attrezzata in modo adeguato alla domanda ecoturistica, cercando di intervenire in modo integrato nei settori dell'agricoltura, del turismo e dell'artigianato (artistico, tipico e di servizi);
- Risorse a disposizione di Enti Pubblici ed Enti Locali.

5.2.3.3 Creazione-start up di nuovi prodotti turistici tematici

Obiettivi dell'azione

L'azione è finalizzata sia all'ampliamento del portafoglio territoriale con nuovi prodotti e sia al miglioramento qualitativo dell'offerta per i prodotti tradizionali attraverso lo sviluppo di servizi complementari, circuiti, itinerari, reti di operatori, costruzione di offerte ecc.

Descrizione degli interventi

L'azione sostiene i costi di investimento sostenuti dalle imprese promotrici nel processo di:

- a) creazione o miglioramento di prodotti turistici complessi dalla fase di concezione a quella di distribuzione: consulenze, studi di fattibilità, introduzione e sviluppo di innovazioni tecnologiche per servizi via internet;
- b) realizzazione di educational tour;
- c) ideazione, realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale;
- d) acquisto di spazi su riviste turistiche specializzate, partecipazione a fiere, workshop ed incontri con operatori del settore.

Attuatori degli interventi

Imprese turistiche, Tour operator, agenzie di viaggi, imprese turistiche e di servizi associate, Camera di Commercio Industria e Artigianato di Chieti.

Strumenti di supporto finanziario

Strumenti comuni a tutti gli interventi:

- PSR 2007-2013
Approccio Leader Misura 4.1.1. Sottomisura a sostegno della competitività. In particolare è prevista una Azione 2, specifica Leader, di attuazione di strategie integrate e multisettoriali che prevede progetti pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito all'adozione di innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione, di marketing, ecc.;
- Risorse a disposizione di Enti Pubblici ed Enti Locali.

5.2.3.4 Azioni di aggiornamento tecnico rivolte agli attori del sistema

Obiettivi dell'azione

L'azione ha l'obiettivo di sostenere, attraverso azioni qualificate di sviluppo delle competenze, l'attuazione dei processi descritti nelle diverse linee di intervento.

Descrizione degli interventi

Gli interventi finalizzati al rafforzamento delle competenze degli operatori dei servizi turistici locali saranno concepiti in forma di sessioni rapide di aggiornamento (seminari, workshop, mini corsi) e realizzati con metodologie avanzate di apprendimento degli adulti (problem based learning e cooperative learning) combinando momenti di alta formazione d'aula con attività a distanza e on-line, simulazioni e visite di studio. Essi avranno per oggetto le tematiche e gli elementi di capacity building toccati da tutte le altre azioni del piano, quali:

- a) aggiornamento tecnico in materia di qualità, caratterizzazione e gestione delle diverse tipologie di imprese ricettive e ristorative;
- b) aggiornamento dedicati agli operatori che partecipano ad offerte integrate (prodotti tematici, day tour ecc.);
- c) aggiornamento dedicati agli operatori che partecipano alla distribuzione delle offerte ed al sistema di informazione territoriale;
- d) qualificazione ed all'accREDITAMENTO di operatori dei servizi di informazione, guide ed accompagnatori per gruppi;
- e) percorsi formativi e di mentoring personalizzati, dedicati a diverse categorie di operatori turistici per l'introduzione e l'uso efficace dei sistemi, delle applicazioni informatiche e della comunicazione e commercializzazione via web;
- f) attività di sensibilizzazione e mobilitazione delle comunità locali in materia di identità e gestione del territorio.

Attuatori degli interventi

Agenzia di sviluppo, operatori del sistema turistico locale e Camera di Commercio Industria e Artigianato di Chieti .

Strumenti di supporto finanziario

Strumenti comuni a tutti gli interventi:

- POR FSE 2007-2013

Asse 1 Adattabilità - Obiettivo specifico: 1.a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori. In particolare si prevedono azioni di aggiornamento nei distretti produttivi e nei comparti economici strategici, anche in un'ottica di adattamento alle innovazioni tecnologiche e organizzative (ICT e imprese a rete).

Obiettivo specifico: 1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità. In particolare formazione in accompagnamento alle ristrutturazioni aziendali, al sostegno alle innovazioni tecnologiche e organizzative, allo sviluppo di settori innovativi.

- PSR 2007-2013

Approccio Leader Misura 4.1.1. Sottomisura a sostegno della competitività. In particolare è prevista una Azione 2, specifica Leader, di attuazione di strategie integrate e multisettoriali che prevede:

- progetti pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in merito all'adozione di innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione, di marketing, ecc.;
- formazione: studio e diagnosi dei fabbisogni formativi, azioni di sensibilizzazione, di orientamento.

- Risorse a disposizione di Enti Pubblici ed Enti Locali.

Matrice di coerenza tra quadro strategico e strumenti di supporto finanziario

Quadro strategico		Strumenti di supporto finanziario									
Obiettivo specifico	Linee di intervento	PAR FAS	POR FSE	POR FESR	POR FESR (PIT)	PSR	PSR (Leader)	PRUSST	Patto Territoriale Trigno-Sinello	Risorse locali	Risorse private
Brand "La Costa dei Trabocchi" e costruzione di una gamma prodotti turistici coerenti	Creazione e lancio del brand "La Costa dei Trabocchi"	X								X	X
	Potenziamento del sistema di accoglienza e sviluppare la filiera	X				X	X		X	X	X
	Creazione-start up di nuovi prodotti turistici tematici	X					X		X	X	X
	Azioni di aggiornamento tecnico rivolte agli attori del sistema			X		X	X		X	X	

Linee di intervento	Investimento totale	Investimenti prioritari fase a)	Investimenti fase b)	Contributi da strumenti finanziari	Cofinanziamento	% cofin	Contributi disponibili	Contributi previsti
3.1 Creazione e lancio del brand "Costa dei trabocchi"	1.530.000,00	330.000,00	1.200.000,00	153.000,00	1.377.000,00	90%	80.000,00	-
3.2 Potenziamento del sistema di accoglienza e sviluppare la filiera	710.000,00	710.000,00		355.000,00	355.000,00	50%	-	355.000,00
3.3 Creazione e start up di nuovi prodotti turistici tematici	600.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	50%	-	-
3.4 Azioni di aggiornamento tecnico rivolte agli attori del sistema	641.400,00	320.700,00	320.700,00	448.980,00	192.420,00	30%	-	200.000,00
Totale	3.481.400,00	1.660.700,00	1.820.700,00	1.256.980,00	2.224.420,00		80.000,00	555.000,00

Indicatori di realizzazione	Misura	Valore	Priorità
3.1 Sviluppo brand	nr	1	fase a)
3.1 Lancio brand interno nr aziende coinvolte	nr	2.000	fase a)
3.1 Lancio brand esterno: potenziali utenti raggiunti	nr	12.000.000	fase b)
3.2 Attività di rete	Numero	1	fase a)
3.2 Web e varie	Numero	1	fase a)
3.2 Numero di servizi informativi adeguati/creati	Numero	5	fase a)
3.3 Sviluppo nuovi prodotti tematici	Numero	4	fase a)-b)
3.3 Numero di day tour realizzati	Numero	15	fase a)-b)
3.4 Numero di ore/allievo di formazione totali realizzate	Numero	27.420	fase a)-b)

Cronoprogramma	II sem 2011	I sem 2012	II sem 2012	I sem 2013	II sem 2013	I sem 2014	II sem 2014	I sem 2015	II sem 2015	I sem 2016	II sem 2016
3.1 Sviluppo brand											
3.1 Lancio brand interno nr aziende coinvolte											
3.1 Lancio brand esterno											
3.2 Attività di rete											
3.2 Web e varie											
3.2 Servizi informativi adeguati/creati											
3.3 Sviluppo nuovi prodotti tematici											
3.3 Day tour realizzati											
3.4 Ore/allievo di formazione totali realizzate											

In allegato si riporta per ogni intervento una scheda di descrizione di sintesi, lo stato della progettazione/attuazione e i costi stimati

5.2.4 Organizzazione del territorio come Eco-Regione

5.2.4.1 Promozione e sviluppo di eco-servizi territoriali ed azioni di educazione ambientale

Obiettivi dell'azione

La presenza di un patrimonio di riserve, aree naturali, siti di interesse nonché un parco nazionale suggerisce la necessità di adeguare le proprie azioni favorendo e consolidando una immagine “verde” del territorio. Questo processo di sensibilizzazione, insieme ad altri, diventa indispensabile per perseguire l'obiettivo generale di autenticità e unicità del territorio sotto l'aspetto della salvaguardia e dell'attenzione che si pone per le politiche ambientali.

Descrizione degli interventi

Si prevede intervenire attraverso:

- a) la cura, la salvaguardia e la manutenzione di parchi urbani e aree verdi (in particolare presso i luoghi di accesso ai centri abitati);
- b) la promozione di attività didattiche alla cura del verde sia pubblico che privato;
- c) attività promozionali per l'utilizzo di forme di trasporto sostenibili (treno+bici);
- d) la creazione di servizi alla mobilità lenta (ad es. bike sharing);

Attuatori degli interventi

Enti pubblici in forma singola ed associata, operatori del settore.

Strumenti di supporto finanziario

Non sono previste misure/azioni di sostegno da piani/programmi.

5.2.4.2 Sviluppo dell'offerta enogastronomica “a km 0”

Obiettivi dell'azione

Nel comprensorio l'integrazione dell'offerta eno-gastronomica con il turismo non ha ancora raggiunto un accettabile livello di competitività: le principali criticità in questo campo riguardano la scarsa visibilità dei produttori, le insufficienti conoscenze sull'offerta di scoperta eno-gastronomica (a parte un gruppo ristretto di soliti noti) e infine la scarsa qualificazione della maggior parte degli eventi che troppo spesso si limitano alle semplici occasioni di esposizione e degustazione. L'azione si propone di superare tali criticità attraverso la messa a punto e la sperimentazione di strumenti territoriali specifici finalizzati: all'accreditamento dei produttori, al miglioramento della visibilità dell'offerta eccellente di filiera breve nei prodotti turistici (migliorando la “raggiungibilità” delle imprese e promuovendo la realizzazione di mercati dei produttori), alla qualificazione degli eventi tematici (soprattutto attraverso l'istituzione di concorsi e premi).

Descrizione degli interventi

L'azione prevede diverse tipologie di investimenti di carattere materiale ed immateriale:

- a) Realizzazione di segnaletica tematica.
- b) Supporto all'organizzazione di premi e concorsi di carattere enogastronomico e azioni dimostrative di formazione al gusto.
- c) Progetti sperimentali, azioni pilota, azioni dimostrative ed interventi di sostegno in materia di accreditamento delle produzioni tipiche locali.
- d) Progetti sperimentali per la realizzazione di mercati dei produttori.

Attuatori degli interventi

Operatori dell'offerta enogastronomia, Enti pubblici ed Enti locali in forma singole ed associata Camera di Commercio Industria e Artigianato di Chieti, agenzia di sviluppo.

Strumenti di supporto finanziario

Strumenti comuni a tutti gli interventi:

- PSR 2007-2013
Misura 3.1.3 *Incentivazione di attività turistiche* (compreso Approccio Leader). In particolare realizzazione di strutture su piccola scala per la fruizione degli itinerari turistici ed enogastronomici;
Misura 3.2.2 *Sviluppo e rinnovamento dei villaggi* (compreso Approccio Leader). In particolare si prevede la sistemazione/adeguamento di fabbricati rurali o di interesse storico o culturale o ambientale ai fini della valorizzazione dei prodotti tipici o locali;
Approccio Leader Misura 4.1.1. Sottomisura a sostegno della competitività. In particolare sono previsti interventi finalizzati alla valorizzazione e qualificazione di produzioni locali agroalimentari tipiche legate alle specificità dei territori rurali;
- Risorse a disposizione di Enti Pubblici ed Enti Locali.

5.2.4.3 Azioni di contesto: rifiuti, energia, ambiente, educazione (scuole)

Obiettivi dell'azione

L'azione si pone l'obiettivo di migliorare il contesto territoriale ed in particolare la salvaguardia dell'ambiente politiche di miglioramento dei rifiuti, sensibilizzazione alla riduzione del consumo di risorse naturali, incremento degli standard qualitativi del paesaggio, tutela delle aree protette ed educazione delle generazioni future ai temi trattati attraverso iniziative mirate presso le scuole.

Descrizione degli interventi

Gli interventi sono articolati secondo i diversi temi trattati:

- a) incremento del servizio di raccolta differenziata, soprattutto nelle zone maggiormente vocate al turismo;
- b) promozione dell'educazione ambientale verso i cittadini ed i turisti attraverso campagne di informazione nelle mete di visita e nei luoghi maggiormente frequentati;
- c) sensibilizzazione dei cittadini e le imprese all'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
- d) sensibilizzazione delle future generazioni alla salvaguardia del patrimonio esistente ed all'utilizzo sostenibile delle risorse presenti sul territorio attraverso una campagna di sensibilizzazione nelle scuole.

Attuatori degli interventi

Agenzia locale di sviluppo, Enti pubblici in forma singola ed associata.

Soggetti destinatari degli interventi

Operatori del settore, scuole, cittadini, imprese

Strumenti di supporto finanziario

- PAR FAS
Obiettivo operativo IV.1.2 Ridurre la quantità e pericolosità dei rifiuti, riutilizzo e riciclaggio, minimizzazione dei rifiuti inviati a discarica
- POR FESR
Asse II "Energia"
- PSR 2007-2013

Asse 2 Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale - Asse 3 Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

- PRUSST "La città diffusa dei parchi"
- Risorse a disposizione di Enti Pubblici ed Enti Locali.

Matrice di coerenza tra quadro strategico e strumenti di supporto finanziario

Quadro strategico		Strumenti di supporto finanziario								
Obiettivo specifico	Linee di intervento	PAR FAS	POR FESR	POR FESR (PIT)	PSR	PSR (Leader)	PRUSST	Patto Territoriale Trigino-Sinello	Risorse locali	Risorse private
Organizzazione del territorio come Eco-Regione	Promozione e sviluppo di eco-servizi territoriali ed azioni di educazione ambientale								X	X
	Sviluppo dell'offerta enogastronomica "a km 0"				X	X			X	X
	Azioni di contesto: rifiuti, energia, paesaggio, ambiente, educazione (scuole)	X	X	X	X	X	X		X	X

Linee di intervento	Investimento totale	Investimenti prioritari fase a)	Investimenti fase b)	Contributi da strumenti finanziari	Cofinanziamento	% cofin	Contributi disponibili	Contributi previsti
4.1 Creazione di un sistema territoriale di mobilità lenta	760.500,00	760.500,00	-	380.250,00	380.250,00	50%	-	-
4.2 Sviluppo di eco-servizi e dell'offerta enogastronomica "a km 0"	€ 534.600,00	534.600,00	-	374.220,00	160.380,00	30%	-	-
4.3 Azioni di contesto: rifiuti, energia, riordino del paesaggio urbano, educazione (scuole)	-	-	-	-	-	20%	-	-
	1.295.100,00	1.295.100,00	-	754.470,00	540.630,00	42%	-	-

Indicatori di realizzazione	Misura	Valore	Priorità
4.1 Iniziative realizzate sul sistema di mobilità lenta	Nr.	3	fase a)
4.1 Numero di eco-servizi creati/adequati	Nr.	20	fase a)
4.2 Numero di imprese che partecipano a progetti sperimentali	Nr.	25	fase a)
4.2 Numero di progetti sperimentali	Nr.	4	fase a)
4.3 Numero di progetti realizzati su rifiuti, energia, paesaggio	Nr.	25	fase a)
4.3 Progetti di educazione rivolti alla salvaguardia ambientale	Nr.	10	fase a)

Cronoprogramma	II sem 2011	I sem 2012	II sem 2012	I sem 2013	II sem 2013	I sem 2014	II sem 2014	I sem 2015	II sem 2015	I sem 2016	II sem 2016
4.1 Iniziative realizzate sul sistema di mobilità lenta											
4.1 Eco-servizi creati/adequati											
4.2 Progetti sperimentali											
4.3 Progetti realizzati su rifiuti, energia, paesaggio											
4.3 Progetti di educazione rivolti alla salvaguardia ambientale											

In allegato si riporta per ogni intervento una scheda di descrizione di sintesi, lo stato della progettazione/attuazione e i costi stimati

Linee di intervento	Investimento totale	Investimenti prioritari fase a)	Investimenti fase b)	Contributi da strumenti finanziari	Cofinanziamento	% cofinanziamento	Contributi disponibili	Contributi previsti
1.1 Razionalizzazione e miglioramento delle modalità di accesso al comprensorio	180.000,00	180.000,00	-	-	180.000,00	100%	-	-
1.2 Miglioramento dell' attrattività e della gestione delle mete di visita, dei contesti e del paesaggio	24.104.149,41	7.250.149,41	16.854.000,00	16.872.904,59	7.231.244,82	30%	3.675.104,59	-
1.3 Realizzazione della Via Verde e potenziamento del sistema delle aree protette	59.000.000,00	59.000.000,00	-	29.500.000,00	29.500.000,00	50%	-	17.000.000,00
1.4 Creazione di un sistema territoriale di mobilità lenta	8.694.230,77	3.525.000,00	5.169.230,77	2.608.269,23	6.085.961,54	70%	-	-
<i>Sommano</i>	<i>91.978.380,18</i>	<i>69.955.149,41</i>	<i>22.023.230,77</i>	<i>48.981.173,82</i>	<i>42.997.206,36</i>		<i>3.675.104,59</i>	<i>17.000.000,00</i>
2.1 Caratterizzazione e qualificazione dell'offerta ricettiva	22.513.150,00	10.313.150,00	12.200.000,00	4.502.630,00	18.010.520,00	80%	508.191,85	2.276.512,55
2.2 Organizzazione dell'offerta di micro-ricettività	775.000,00	775.000,00	-	387.500,00	387.500,00	50%	-	387.500,00
2.3 Creazione di nuovi servizi integrati per il tempo libero	6.000.000,00	2.400.000,00	3.600.000,00	1.800.000,00	4.200.000,00	70%	-	-
2.4 Razionalizzazione e miglioramento dell'offerta degli attrattori e degli eventi	650.000,00	650.000,00	-	390.000,00	260.000,00	40%	-	390.000,00
<i>Sommano</i>	<i>29.938.150,00</i>	<i>14.138.150,00</i>	<i>15.800.000,00</i>	<i>7.080.130,00</i>	<i>22.858.020,00</i>		<i>508.191,85</i>	<i>3.054.012,55</i>
3.1 Creazione e lancio del brand "Costa dei trabocchi"	1.530.000,00	330.000,00	1.200.000,00	153.000,00	1.377.000,00	90%	80.000,00	-
3.2 Potenziamento del sistema di accoglienza e sviluppare la filiera	710.000,00	710.000,00	-	355.000,00	355.000,00	50%	-	355.000,00
3.3 Creazione e start up di nuovi prodotti turistici tematici	600.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	50%	-	-
3.4 Azioni di aggiornamento tecnico rivolte agli attori del sistema	641.400,00	320.700,00	320.700,00	448.980,00	192.420,00	30%	-	200.000,00
<i>Sommano</i>	<i>3.481.400,00</i>	<i>1.660.700,00</i>	<i>1.820.700,00</i>	<i>1.256.980,00</i>	<i>2.224.420,00</i>		<i>80.000,00</i>	<i>555.000,00</i>
4.1 Creazione di un sistema territoriale di mobilità lenta	760.500,00	760.500,00	-	380.250,00	380.250,00	50%	-	-
4.2 Sviluppo di eco-servizi e dell'offerta enogastronomica "a km 0"	534.600,00	534.600,00	-	374.220,00	160.380,00	30%	-	-
4.3 Azioni di contesto: rifiuti, energia, riordino del paesaggio urbano, educazione (scuole)	-	-	-	-	-	20%	-	-
<i>Sommano</i>	<i>1.295.100,00</i>	<i>1.295.100,00</i>	<i>-</i>	<i>754.470,00</i>	<i>540.630,00</i>		<i>-</i>	<i>-</i>
TOTALE	126.693.030,18	87.049.099,41	39.643.930,77	58.072.753,82	68.620.276,36		4.263.296,44	20.609.012,55

5.4 Fonti di finanziamento

Di seguito si riportano i principali strumenti di finanziamento già disponibili in base a normative vigenti.

- PAR FAS ABRUZZO
- PSR Abruzzo 2007-2013
- PIT Ambiti Lanciano-Vasto
- Piano Nazionale per il Sud e Contratto di sviluppo turistico
- Rimodulazione Patto Trigno-Sinello
- Leader 2007-2013

5.4.1 PAR FAS Abruzzo

Valorizzazione Patrimonio culturale e Sistema dell'accoglienza turistica compreso il supporto alla gestione

3.1.6 Obiettivo operativo 1.3.1 - Promuovere la competitività turistica del territorio abruzzese attraverso il potenziamento dei servizi informativi e la pianificazione di iniziative ed eventi di carattere culturale e sportivo

- 1.3.1 d Sostegno ai sistemi di promozione, accoglienza e fruizione turistica nelle aree PIT

3.1.7 Obiettivo operativo 1.3.2 - Sostenere le imprese turistiche e commerciali nei processi di sviluppo aziendale, di qualificazione, di integrazione di filiera e aggregazione territoriale

- 1.3.2. a Qualificazione delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, sviluppo delle reti d'impresa per l'integrazione delle attività e dei servizi, promozione dell'innovazione di prodotto/processo
- 1.3.2. b Incentivazione e riconoscimento dei Sistemi Turistici Locali (STL) come strumento di governance per l'offerta turistica integrata territoriale

3.1.8 Obiettivo operativo 1.3.3 - Elevare il grado di attrattività territoriale dei beni culturali attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico culturale

1.3.3. a Incentivazione e sviluppo di un sistema museale integrato per la promozione del territorio.

IV.2.2.a Recuperare e rifunzionalizzare i detrattori ambientali e potenziare il sistema infrastrutturale all'interno del sistema delle aree protette della Costa Teatina

La linea di azione finanziaria:

- l'elaborazione dei Piani di Assetto Naturalistico (PAN) così come regolati dall'art. 6 della Legge Regionale 5/2007.

In seguito all'approvazione dei PAN da parte del Consiglio Regionale, verranno finanziati :

- all'interno del "corridoio verde" costituito dall'ex Tracciato Ferroviario (le aree di sedime del tratto litoraneo del tracciato dismesso, le stazioni e relative aree di pertinenza), interventi di recupero e rifunzionalizzazione dei detrattori ambientali e di potenziamento del sistema infrastrutturale;
- all'interno delle 4 nuove Riserve istituite dalla Legge Regionale 5/2007, per le quali i rispettivi Comuni abbiano definito, mediante apposite delibere consiliari, l'organo di gestione, la relativa composizione, nonché le forme ed i modi attraverso cui attuare la gestione della Riserva stessa, interventi di tutela nonché di promozione della fruizione turistica.
- Potrà essere finanziato altresì lo start up delle attività di gestione delle Riserve nonché le attività di monitoraggio e valutazione

Per gli interventi di recupero e rifunzionalizzazione riguardanti l'ex Tracciato Ferroviario, la Regione dovrà innanzitutto provvedere, secondo quanto previsto dall'art. 13 della Legge Regionale 5/2007, al finanziamento dell'acquisto delle aree stesse e degli immobili su esse insistenti.

Successivamente verrà espletata da parte della Regione o dalla Provincia di Chieti attraverso apposito accordo negoziale, una gara per la scelta di un concessionario che dovrà farsi carico della manutenzione e che potrà anche realizzare iniziative turistiche remunerative, coerentemente alle indicazioni previste dai PAN.

Infine per quanto riguarda i progetti di recupero e valorizzazione eco-sostenibili, verranno finanziati con procedura a sportello i progetti di investimento pubblico presentati dai Comuni che abbiano definito, mediante apposite delibere consiliari, gli assetti gestionali delle Riserve di propria competenza, e dal Comune di Fossacesia, per il Sito di S. Giovanni in Venere. Verrà infine emanato un apposito bando regionale che interesserà gli investimenti imprenditoriali che intendano realizzare strutture ricreative e ricettive eco-compatibili sui medesimi territori e in conformità con i singoli Piani di Assetto Naturalistico. Potranno essere erogati aiuti in de minimis nei confronti di PMI per la realizzazione di interventi produttivi e di servizio compatibili con le finalità di tutela e di valorizzazione della Costa Teatina.

Linea azione IV.2.2.b Recuperare e rifunzionalizzare i detrattori ambientali e potenziare il sistema dei servizi di promozione della fruizione turistica delle Riserve Naturali dotate dei PAN

La presente linea di azione intende promuovere per le Riserve naturali dotate di PAN l'adozione di strutture in grado di fornire i servizi richiesti per la divulgazione e la conoscenza dei temi ambientali e per un utilizzo compatibile del territorio.

Le strutture ritenute irrinunciabili per fornire servizi adeguati ai visitatori sono: centri di visita, musei naturalistici, aule verdi, sale di proiezione, aree faunistiche, sentieri natura, capanni per l'osservazione dell'avifauna, centri di documentazione ambientale, laboratori di ricerca. Si tratta di strutture che consentono di esplicare le funzioni che, oltre a quella della conservazione, sono fondamentali per condurre e divulgare studi e ricerche di carattere scientifico. La loro attivazione in tutte le Riserve costituisce il passo necessario per assicurare la loro valorizzazione e promozione.

Potrà, inoltre, essere finanziato lo start up delle attività di gestione delle Riserve nonché attività di monitoraggio e valutazione.

I dettagli sono riportati all'allegato a)

5.4.2 PSR Abruzzo 2007-2013 e Leader

Le priorità strategiche del PSR Abruzzo 2007-2013 sono le seguenti:

- migliorare la competitività del settore agricolo e forestale;
- valorizzare l'ambiente e lo spazio rurale attraverso la gestione del territorio;
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche.

Le azioni previste per l'Asse III (Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale) concorrono al perseguimento dell'obiettivo dell'incremento dei posti di lavoro e si muovono all'interno di due ambiti tematici complementari tra di loro ma che, al tempo stesso, trovano molteplici elementi comuni e sinergie: la diversificazione dell'economia rurale ed il miglioramento delle condizioni di benessere delle popolazioni rurali.

Gli obiettivi specifici individuati dal PSR per l'Asse III, conformemente al PSN sono:

- Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione.
.... diffusione di una rete di servizi ampia e variegata, funzionale alle esigenze delle popolazioni rurali e delle imprese con particolare riferimento ai contesti più periferici ed isolati (borghi e villaggi rurali), la valorizzazione delle risorse endogene dei territori sia per fini ricreativi, sia per la creazione di un substrato più evoluto per la nascita, o il consolidamento, di dinamiche produttive autosostenute. ...
- Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali.
Con questo obiettivo si mira da un lato ad incrementare i tassi di attività, attraverso il sostegno ai processi di diversificazione economica basati sulla valorizzazione delle risorse ambientali, naturalistico paesaggistiche e culturali (in funzione dell'implementazione di percorsi di sviluppo in chiave turistica); e dall'altro lato a sviluppare un tessuto di microimprenditorialità nei settori per i quali i singoli contesti imprenditoriali esprimono una maggiore vocazione.

Le misure di interesse

Diversificazione verso attività non agricole (Misura 311)

Obiettivi operativi

- Realizzazione di interventi di recupero di immobili da destinare all'attività agrituristica, ad attività sociali in ambito agricolo, a servizi di ospitalità turistica e didattica, al recupero e valorizzazione di attività artigianali legate alla cultura e tradizione rurale e contadina con il miglioramento dell'efficienza energetica.
- Realizzazione di interventi per la costruzione di impianti volti alla produzione e alla distribuzione di energia da fonti rinnovabili.

Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese (Misura 312)

Obiettivo operativo

- Creazione e sviluppo di microimprese operanti nei settori "tradizionali" dell'artigianato e del piccolo commercio.

Incentivazione di attività turistiche (Misura 313)

Obiettivi operativi

- Investimenti per la realizzazione e/o l'implementazione di itinerari turistici ed enogastronomici.
- Supporto alla creazione di una rete di servizi turistici pubblici e/o privati per la promozione dei territori interessati dagli itinerari.

Sviluppo e rinnovamento dei villaggi (Misura 322)

Obiettivi operativi

- Interventi di recupero di edifici rurali da adibirsi ad attività collettive, turistico-culturali e di servizio.
- Interventi di recupero di elementi di interesse comune quali: corti, accessi, fontane, pozzi, lavatoi, ecc.

Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale (Misura 323)

Obiettivi operativi

- Predisposizione di piani di gestione e protezione del territorio nelle aree della Rete Natura 2000 e di altre aree di rilevante interesse naturale.
- Costruzione di una banca-dati degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario attraverso un sistema informativo regionale.

Attuazione dell'approccio Leader (Asse 4)

In coerenza con gli OSC e con gli obiettivi prioritari del PSN, per l'Asse 4 sono previsti i seguenti obiettivi specifici:

- sostenere gli approcci partecipativi e la gestione integrata per lo sviluppo delle aree rurali attraverso il rafforzamento e la valorizzazione dei partenariati locali;
- migliorare le capacità delle partnership locali di sviluppare strategie e modelli innovativi di crescita nelle aree rurali;
- promuovere la cooperazione tra territori;
- stimolare uno sviluppo endogeno armonico delle aree rurali, in particolare attraverso il miglioramento della qualità della vita, la diversificazione delle attività economiche e l'integrazione tra settori diversi.

Nel nuovo scenario che si presenta, il metodo Leader costituisce un'ulteriore possibilità per le aree rurali, in relazione all'ampliamento dei campi di investimento e alla revisione dei compiti e delle funzioni.

L'Asse 4 si articola nelle seguenti Misure/Sottomisure:

- **Misura 4.1 – "Implementazione delle strategie di sviluppo locale"**
 - o 4.1.1 – Sottomisura a sostegno della competitività;
 - o 4.1.2 – Sottomisura a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio;
 - o 4.1.3 – Sottomisura a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia Rurale.
- **Misura 4.2 – "Cooperazione"**

- Misura 4.3 – “Gestione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locali”

Sottomisura a sostegno della competitività (4.1.1)

Obiettivi operativi

Contribuire al perseguimento di alcuni degli obiettivi dell'Asse 1, attraverso gli strumenti propri dell'Asse e le strategie integrate e multisettoriali proprie dell'approccio Leader (progetti pilota, studi e ricerche, iniziative di sensibilizzazione/informazione/formazione).

Sottomisura a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio (4.1.2)

Obiettivi operativi

Contribuire al perseguimento degli obiettivi dell'Asse 2, attraverso gli strumenti propri dell'Asse e le strategie integrate e multisettoriali proprie dell'approccio Leader (progetti pilota, studi e ricerche, iniziative di sensibilizzazione/informazione/formazione).

Sottomisura a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia Rurale (4.1.3)

Obiettivi operativi

Contribuire al perseguimento degli obiettivi dell'Asse 3, attraverso gli strumenti propri dell'Asse e le strategie integrate e multisettoriali proprie dell'approccio Leader (progetti pilota, studi e ricerche, iniziative di sensibilizzazione/informazione/formazione, progetti promozionali d'area).

I GAL finanziati a valere sulle risorse dell'Asse 4 potranno attuare i progetti con:

- interventi a regia diretta del GAL, relativamente a quelle operazioni che corrispondono alle esigenze dei GAL, ovvero che interessano il territorio nel suo complesso;
- interventi a regia GAL in convenzione, relativamente a specifiche operazioni la cui realizzazione presuppone l'affidamento in convenzione a soggetti che, per finalità istituzionali e/o capacità tecnicospicifiche, possono garantirne la corretta realizzazione;
- con bando pubblico, relativamente a quelle operazioni la cui progettazione e realizzazione è affidata, tramite bandi pubblici, a beneficiari diversi dal GAL.

I dettagli sono riportati all'allegato b)

5.4.3 Progetti integrati territoriale ambiti Lanciano-Vasto 2007-2013

L'”obiettivo generale” del progetto integrato è quello di:

“Sviluppare l'attuale sistema integrato dell'accoglienza per migliorare l'attrattività del territorio, valorizzando l'autenticità e l'unicità delle risorse locali di identità, cultura ambiente nell'ottica della qualità e della professionalità”.

Il patrimonio valorizzabile per fini turistici, è privo di elementi di spicco capaci da soli di caratterizzarlo come destinazione turistica; assume rilevanza solo nell'insieme. Trattasi di un patrimonio diffuso di elementi di identità (emergenze storiche, artistiche, e naturali, contesti abitativi, offerta eno-gastronomica ed artigianale, tradizioni ecc.).

Questa linea di sviluppo territoriale consentirà il miglioramento della qualità dell'intera area ed in particolare di quelle montane, puntando sulla valorizzazione mediante sviluppo delle potenzialità naturali e culturali presenti sul territorio. In questa ottica, occorre assicurare la fruizione ottimale delle risorse ambientali e culturali nell'ottica dell'**autenticità e unicità**.

La prima “scommessa”, vinta con la precedente programmazione, è stata quella di riuscire ad “organizzare” e “comunicare” tale patrimonio in modo che venga effettivamente percepito e fruito come un “sistema integrato” (il logo, la segnaletica, la card, ecc..). Ora occorre puntare decisamente sulla qualità dell'offerta per competere con destinazioni turistiche meglio attrezzate e direttamente assimilabili.

Questa linea di sviluppo, coerente con le strategie definite nelle recenti esperienze di concertazione condotte sul territorio nell'ambito del nuovo Piano di Azione Locale, del Piano di Azione Territoriale e di altre iniziative di programmazione, poggia su alcune considerazioni strategiche di fondo, emerse con chiarezza nell'ambito delle attività di diagnosi partecipativa svolte dal Partenariato locale.

I dettagli sono riportati all'allegato c)

5.4.4 Piano Nazionale per il Sud e Contratto di sviluppo turistico

Interventi per la tutela e la valorizzazione culturale e per l'attrattività turistica previsti nel Piano Nazionale per il Sud.

Il Piano, nell'ambito più ampio degli obiettivi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Mezzogiorno, si concentra inoltre su **un programma di interventi per la valorizzazione del patrimonio museale ed archeologico del Mezzogiorno anche a fini turistici**. Tale programma prevede l'individuazione, la valutazione e la selezione di progetti, caratterizzati da progettazione adeguata ad immediata cantierabilità e imperniati sulla tutela e la valorizzazione di Hub culturali del Mezzogiorno ovvero di musei, aree archeologiche, complessi storici e architettonici già attualmente (o con potenzialità di divenire) attrattori di domanda turistica di qualità e ad alto valore aggiunto e del relativo sistema culturale territoriale in grado di intensificarne l'offerta culturale ed espandere sul territorio l'impatto positivo della loro realizzazione.

Le risorse necessarie per la realizzazione di tali interventi e potranno essere mobilitate attraverso opportuna riprogrammazione delle risorse già destinate a queste tipologie di intervento nel QSN 2007-2013 (complessivamente circa 1,4 miliardi di euro, con un attuale avanzamento della spesa non superiore al 10% del totale).

In stretto collegamento con l'azione volta alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico del Mezzogiorno, il Piano prevede tre ulteriori linee di intervento che, nel rispetto delle competenze assegnate ai diversi livelli di governo, sono specificamente mirate ad **augmentare l'attrattività turistica del Mezzogiorno**.

- La prima riguarda la formazione. Il turismo esprime, infatti, le sue straordinarie potenzialità occupazionali – per giovani, donne in primo luogo – solo in un contesto regolato che espelle le attività marginali e incoraggia la crescita organizzativa in termini qualitativi e quantitativi. Sulla base di questa considerazione, il Piano promuove l'adozione dello strumento dell'apprendistato e della formazione *on the job* quale moderne ed efficaci leve di *placement* tanto per i profili professionali più bassi quanto per quelli più alti e il coordinamento dell'offerta di alta formazione universitaria in campo turistico, che giunga sino alla costituzione di una vera e propria Scuola di Alta formazione del Turismo che qualifichi il Mezzogiorno centro di eccellenza, facendo leva sulla tradizione ed esperienza dell'accoglienza italiana.
- La seconda riguarda la costituzione di una rete di destinazioni di eccellenza sul modello comunitario dell'“European destination of excellence” e la realizzazione di progetti pilota individuando aree ad alto potenziale inespresso, dove avviare azioni coordinate nei differenti settori di intervento, al fine di realizzare veri e propri modelli di gestioni territoriali evolute.
- La terza attiene allo sviluppo di una strategia di comunicazione unitaria del Sistema turistico integrato Mezzogiorno.

I contratti di sviluppo

introdotti dall'[art.43 del d.l. 112/2008](#) (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008), rappresentano una evoluzione dei contratti di programma e dei contratti di localizzazione, pur contenendo alcuni elementi di novità rilevanti e distintivi che fanno dei contratti di sviluppo un nuovo strumento di intervento in favore delle imprese.

Come per i contratti di programma, lo scopo principale dei contratti di sviluppo è di favorire l'attrazione di investimenti anche esteri e la realizzazione di progetti di sviluppo d'impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, soprattutto nelle aree svantaggiate e nel Mezzogiorno in particolare.

Tra gli elementi di novità più significativi dei contratti di sviluppo, si segnala, invece, l'ampliamento dei settori di intervento, infatti, i progetti d'investimento riguardano non solo il settore industriale, ma anche il turismo e il commercio, e possono essere realizzati da una o più imprese nonchè comprendere anche progetti di sviluppo sperimentale e la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali.

Le agevolazioni, nella forma del contributo in conto interessi, del contributo in conto capitale (conto impianti) o in una combinazione di queste, nell'ambito di una procedura negoziale, sono disciplinate sulla base del

regolamento generale di esenzione per categoria ([Regolamento CE n. 800/2008 del 6.8.2008](#)) che consente di attuare gli interventi in assenza di una preventiva notifica alla Commissione europea del regime di aiuto.

Decreto di attuazione

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 300 del 24 dicembre 2010 il che dà attuazione all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, riguardante la semplificazione degli strumenti di attrazione degli investimenti e di sviluppo d'impresa.

Il decreto contiene 14 articoli che disciplinano i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione, attraverso la sottoscrizione di contratti di sviluppo di cui all'articolo 10, di agevolazioni finanziarie dirette a favorire la realizzazione di investimenti rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno.

Nello specifico è previsto il programma di sviluppo turistico: un'iniziativa imprenditoriale finalizzata allo sviluppo dell'offerta turistica, attraverso il potenziamento ed il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva, delle attività integrative l'offerta ricettiva e dei servizi di supporto alla fruizione del prodotto turistico per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti d'investimento, come individuati nei Titoli II e III, ed, eventualmente, progetti di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale, come individuati nel Titolo IV, strettamente connessi e funzionali tra di loro in relazione alla definizione di offerta turistica per il territorio di riferimento.

I dettagli sono riportati all'allegato d)

5.4.5 Rimodulazione Patto Trigno-Sinello

La proposta di adeguamento, di seguito riportata, prevede di utilizzare le risorse destinate ad aiuti per le imprese per interventi infrastrutturali a supporto dell'accoglienza turistica e delle attività produttive.

L'obiettivo generale della Rimodulazione è confermato e si riporta di seguito:

“riuscire a organizzare le risorse locali di identità, cultura ambiente ed attività economiche, come un sistema integrato capace di attrarre maggiori flussi di visitatori con incremento dei consumi e di migliorare la competitività delle imprese manifatturiere del comprensorio”.

In particolare si prevede un'azione: *Creazione e adeguamento/potenziamento interventi per migliorare l'accoglienza turistica* che riguarda iniziative di ampliamento, adeguamento e nuove attività per il miglioramento della fruizione delle risorse naturali (es. Costa Teatina) culturali, compreso le strutture polifunzionali (cultura, ecc.).

Beneficiari/destinatari dei contributi: Comuni in forma singola o associata e Soc. Cons. Trigno Sinello.

I dettagli sono riportati all'allegato e)

5.4.6 Altre fonti

Sono individuati anche altre possibili fonti:

- POR FSE
- Fondi per Progetti Strategici
- Fondi Sovrani
- Altri fondi privati

6. LA SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE E PROCEDURALE

6.1 Modalità di coinvolgimento del comprensorio per la redazione dello studio di fattibilità

Descrizione delle modalità organizzative individuate e delle regole di partecipazione fissate per il partenariato locale.

6.1.1 La concertazione e l'approccio bottom up

L'attribuzione decentrata di funzioni amministrative agli enti locali e la scommessa operata sugli strumenti di concertazione per lo sviluppo dei sistemi locali ha certamente contribuito a rafforzare il ruolo della *governance*¹ come processo di gestione democratica che nasce sia dal riconoscimento esplicito del ruolo determinante, ai fini dello sviluppo, delle istituzioni locali sia dalla accresciuta legittimazione dei processi di politica economica contrassegnati da un approccio *bottom-up*. Per parlare di sviluppo dei nostri sistemi locali oggi non si può più prescindere da questo livello di gestione della complessità economica; è altrettanto vero, però, che è indispensabile ricercare un equilibrio tra *governance* e *government* ovvero tra la gestione dei processi e la capacità dell'amministrazione di gestire tali processi.

La capacità di governo della complessità rappresenta il valore aggiunto che rende competitivo quel sistema locale rispetto alle alternative disponibili nell'economia globale.

In tale logica risulta determinante attivare un partenariato costituito da operatori privati dei diversi settori, compresi gli istituti finanziari e le organizzazioni professionali, e gli Enti pubblici comunali e sovracomunali. Il partenariato deve essere forte e coeso.

Un *partenariato forte* consente di mettere a punto un quadro strategico di interventi ma, altresì, di determinare a livello locale un ambiente sociale e politico favorevole per facilitare la cooperazione tra gli attori locali in un clima di fiducia e affidabilità dei partner.

Un *partenariato coeso* garantisce uno sviluppo *durevole e sostenibile*. Se risulta indispensabile che la società locale sia in grado di *imparare*, di *evolversi* in sintonia con le esigenze dei mercati e della tecnologia, occorre anche che, al tempo stesso, l'apprendimento e l'evoluzione avvengano in forme che consentono alla società locale di *non perdere la sua identità* e la sua capacità di *coesione sociale*.

Per raggiungere tali obiettivi, l'esperienza ci ha insegnato che è indispensabile rispettare i seguenti principi:

Sussidiarietà

Le decisioni devono coinvolgere, direttamente come protagonisti, gli attori locali per identificare problemi, e definire obiettivi, strategie e azioni specifiche più idonee per lo sviluppo della propria area; questo rappresenta un punto essenziale per tutte le strategie di sostenibilità.

Condivisione delle responsabilità e riduzione della conflittualità

Definizione dei ruoli, delle responsabilità e dei diritti dei diversi attori tutti aventi pari dignità, senza prevaricazioni da parte di nessuno.

Integrazione

L'approccio ai problemi deve essere basato prevalentemente sull'integrazione e sul miglioramento dell'efficienza e la valorizzazione delle diversità anche attraverso:

- l'integrazione operativa nell'ambito dei singoli settori attraverso lo sviluppo di filiere produttive
- l'integrazione settoriale tra scale di grandezza differenti (G.I. e PMI) e enti diversi (pubblico e privato)

¹ Per una definizione di *governance* si fa riferimento a quanto assunto dall'United Nations Development Program (UNDP), il quale definisce *governance* come "l'esercizio dell'autorità politica, economica ed amministrativa nella gestione degli affari di un Paese ad ogni livello. *Governance* comprende i complessi meccanismi, processi ed istituzioni attraverso le quali i cittadini e i gruppi articolano i loro interessi, mediano le loro differenze ed esercitano i loro diritti ed obblighi legali (...) *Governance* include lo Stato, ma lo trascende includendo il settore privato e la società civile (...)".

- l'integrazione intersettoriale con collegamenti tra azioni diverse.

Emerge chiaramente che la concertazione non è un metodo per ripartire risorse o condividere, semplicemente, un programma di interventi.

6.1.2 Le iniziative locali di sviluppo in Provincia di Chieti

L'amministrazione provinciale ha impostato il suo programma per lo sviluppo sulla concertazione tra istituzioni e con le parti sociali. Ha recepito e sviluppato il "patto per lo sviluppo" redatto da sindacati e confindustria, facendolo diventare parte integrante della strategia complessiva di sviluppo.

La Provincia di Chieti ha confermato la scelta territoriale dello sviluppo consistente nella individuazione dei tre sistemi locali di sviluppo corrispondenti ai tre ambiti QRR Chieti, Lanciano e Vasto. All'interno degli stessi sono stati già avviati tre Patti Territoriali, Sangro-Aventino e Trigno-Sinello e Chietino-Ortonese, tre Sportelli Unici per le Attività Produttive in forma associata, tre Progetti Integrati Territoriali approvati e finanziati per due programmazioni consecutive (2000-2006 e 2007-2013), altri progetti partenariali (EQUAL, LEADER, Sistemi Informativi, E-Governemnt, ecc.).

In parallelo ed in connessione con il percorso attivato dalla Giunta Regionale per la redazione del nuovo Piano Regionale di Sviluppo e della Programmazione 2007-2013, l'Amministrazione provinciale ha promosso un nuovo percorso di concertazione territoriale, nei tre sistemi locali ormai consolidati, per realizzare tre nuovi piani strategici comprensoriali che si riassumono in un documento provinciale di supporto agli strumenti di programmazione regionale.

6.1.3 Intesa per la redazione dello Studio di Fattibilità

Nell'aprile 2010 Enti ed Associazioni di categoria hanno sottoscritto l'intesa finalizzata **alla redazione coordinata di uno studio di fattibilità per la promozione del Comprensorio Turistico della Costa dei Trabocchi in generale.**

Il Comprensorio di riferimento interessa in prima ipotesi i Comprensori del Sangro-Aventino e del Trigno-Sinello oltre ai Comuni di Ortona e Francavilla; l'area potrà essere ampliata ad altri Comuni in funzione delle risultanze dello studio di fattibilità.

L'attrattore di riferimento è la "Via Verde". Gli altri attrattori sono siti naturali/paesaggistici (compreso Parco nazionale della Maiella) e culturali. Importanti sono: Cultura, Natura, Gastronomia, Fede e Borghi.

Il Presidente della Provincia di Chieti è il coordinatore istituzionale dell'iniziativa ed è rappresentante dell'intesa.

Alla realizzazione dello studio di fattibilità partecipano i sottoscrittori dell'intesa che metteranno a disposizione le loro conoscenze e idonee professionalità al fine di costituire un gruppo di lavoro unitario.

I sottoscrittori partner sono:

Provincia di Chieti;

Associazione tra Enti Locali per l'attuazione del Patto Territoriale Sangro Aventino;

Associazione tra Enti Locali per l'attuazione del Patto Territoriale Trigno Sinello;

Soc. Cons. Sangro Aventino a r.l.

Soc. Cons. Trigno Sinello a r.l.

Camera di Commercio di Chieti

Ferrovia Sangritana

Confindustria Chieti

Confesercenti Chieti

Confcommercio Chieti

Successivamente hanno aderito all'intesa la Soc. Cons. Chietino Ortonese, il Comune di Rocca San Giovanni quale capofila di uno studio sulla Costa dei Trabocchi che interessa i Comuni di San Vito Chietino, Fossacesia e Torino di Sangro, il corso di Laurea in Urbanistica Sostenibile della Facoltà di Architettura di Pescara in quanto ha svolto laboratori didattici sulle aree protette della Costa dei Trabocchi e la Confartigianato.

6.1.4 Metodologia

Lo studio di fattibilità avvia il processo di realizzazione del Comprensorio Turistico in modo concreto e coerente alle esigenze espresse. Dopo la fase di condivisione della visione strategica, la metodologia ha previsto l'organizzazione dei partner, l'analisi e il programma compreso gli impegni degli attori.

La creazione del Comprensorio consente di caratterizzare l'unicità della destinazione nella logica di filiera capace di attrarre visitatori e di determinare impatti positivi, diretti ed indiretti, sul sistema socio-economico attraverso le azioni di seguito sintetizzate:

- Potenziare la fruizione integrata e sostenibile delle risorse ambientali, culturali e di identità
- Migliorare la qualità e ampliare la gamma dei servizi turistici locali
- Favorire la percezione unitaria del Comprensorio turistico definendola come destinazione
- Migliorare il contesto locale

Responsabile del gruppo è il direttore del Patto Trigno-Sinello e del Sangro-Aventino. I sottoscrittori si impegnano anche a promuovere l'iniziativa a tutti i livelli e a supportarne la realizzazione e l'avvio della gestione.

6.1.5 Descrizione del processo partenariale attuato per la stesura dello Studio

Dall'esperienza pregressa della programmazione (Patti, PIT, nuovi PAL, solo per citarne i più importanti) sono state mutate regole chiare, trasparenti, inclusive ed egualitarie.

Tutti i portatori di interessi diffusi sono coinvolti nelle decisioni, sia nelle fasi di analisi e definizione della strategia. Ogni singolo partner contribuisce alla realizzazione dei documenti preparatori. Sono stati convocati incontri partenariali e workshop tematici al fine di essere messi in condizione di conoscere i documenti redatti al fine di poter influenzare le decisioni e fornire contributi in funzione delle proprie competenze. La segreteria tecnica si assicura che i documenti discussi negli incontri partenariali e nei workshop pervengano nelle mani degli stakeholder assenti attraverso trasmissioni telematiche.

Le attività svolte

Le attività svolte sono così riepilogabili:

Data incontro	Luogo	Interessati	Oggetto della discussione
06-05-2010	Chieti c/o la sede della Provincia	Partner dell'intesa	Definizione del programma delle attività ed esame della documentazione disponibile.
25-05-2010	Vasto c/o museo archeologico di Palazzo D'Avalos	Workshop tematico	L'offerta di qualità nel sistema turistico (ricettività e servizi)
8-06-2010	Santa Maria Imbaro c/o la sede del Centro Servizi della Soc. Cons. Sangro Aventino a r.l.	Workshop tematico	Gli scenari e la domanda potenziale
16-06-2010	Santa Maria Imbaro c/o la sede del Centro Servizi della Soc. Cons. Sangro Aventino a r.l.	Partner dell'intesa	Esame della prima bozza dei primi tre capitoli dello studio, discussione sull'avanzamento del programma delle attività ed esame di eventuali adeguamenti
12-07-2010	Santa Maria Imbaro c/o la sede del Centro Servizi della Soc. Cons. Sangro Aventino a r.l.	Partner dell'intesa	Esame dell'avanzamento dell'attività
05-10-2010	Treglio c/o l'ex convento benedettino	Workshop tematico	Il turismo Enogastronomico
13-10-2010	San Salvo c/o Centro culturale "Aldo Moro"	Workshop tematico	Il turismo sportivo
17-11-2010	Pollutri c/o Centro Visite Riserva Naturale Regionale "Bosco di Don Venanzio"	Workshop tematico	L'Ecoturismo
23-11-2010	Lanciano c/o Palazzo degli Studi	Workshop tematico	Il Turismo religioso

I lavori si sono svolti con una consistente partecipazione e un notevole sforzo dei componenti tenuto anche conto del metodo adottato (autodiagnosi e programmazione attraverso il metodo del Project Cycle Management).

Sono stati raccolti dati ed informazioni da:

Fonte dati	Contenuti
Regione Abruzzo –Direzione Turismo ed Attività Sportive-	Consistenza delle strutture ricettive e arrivi e presenze periodo 2005-2009 nel comprensorio di riferimento
Unioncamere - Isnart - Istituto Nazionale Ricerche Turistiche	L'evoluzione e prospettive del comparto turistico e alcune previsioni
Econstat	Gli Scenari e la Domanda Potenziale
Assessorato all'Urbanistica e Pianificazione territoriale della Provincia di Chieti	Progetto della "Via Verde"
Ferrovia Adriatico Sangritana	Nota sulla rete ferroviaria esistente e di progetto e recupero del tracciato ferroviario storico della Sangritana
Soc. Cons. Sangro Aventino	Programmazione/progettazione realizzata ed in corso
Soc. Cons. Trigno Sinello	Programmazione/progettazione realizzata ed in corso
Associazione tra Enti Locali del Sangro Aventino	Progetti realizzati ed in corso
Associazione tra Enti Locali del Trigno Sinello	Progetti realizzati ed in corso
Corso di Laurea in Urbanistica Sostenibile – Facoltà di Architettura di Pescara	Ricognizione delle aree protette presenti nel Comprensorio ed ipotesi di lettura progettuale
Comune di Rocca San Giovanni	Laboratorio Sostenibile della COsta dei Trabocchi (LA.S.CO.T.) per i Comuni di San Vito Chietino, Rocca San Giovanni, Fossacesia e Torino di Sangro

6.2 Indirizzi per l'Organizzazione Funzionale²

GOVERNANCE DEL SISTEMA TURISTICO

Si è già argomentato (vedi punto 1 cap.4), come l'attuale organizzazione del sistema turistico abruzzese non sembra essere in grado di rispondere efficacemente alle esigenze che ora si impongono: necessità di coordinamento e raccordo più stretto tra "centrale" e "locale", tra "costruzione e gestione" dei prodotti e "promo-comunicazione", tra "marca regionale" e "prodotti", tra "progetti strutturali (di medio/lungo termine)" e "attività correnti".

In questo capitolo saranno brevemente tracciati alcuni principi della "nuova" organizzazione.

I soggetti dell'organizzazione turistica

Nell'organizzazione "ideale" si riconoscono:

1. Regione

con un ruolo "ordinatore", pianificatore e stimolatore dello sviluppo qualitativo e quantitativo del settore turistico regionale, con particolare riguardo alla sostenibilità delle sue ricadute in chiave economica, ambientale, sociale, occupazionale.

2. Province

con funzioni amministrative di verifica dell'adeguatezza (normativa) dello svolgimento di attività imprenditoriali e professionali legate al turismo. La programmazione e promozione di iniziative di interesse turistico finalizzate a valorizzare il proprio territorio, avviene nell'ambito dei Sistemi Turistici ai quali aderiscono.

3. Comuni

con compiti di informazione, accoglienza e di intrattenimento degli ospiti. La programmazione e promozione di iniziative di interesse turistico finalizzate a valorizzare il proprio territorio, avviene nell'ambito dei Sistemi Turistici ai quali aderiscono.

4. Sistemi Turistici

con compiti di definire e perseguire la strategia di sviluppo turistico locale; di favorire il coordinamento, l'integrazione, e l'arricchimento dell'offerta locale nonché la qualificazione dei servizi pubblici e privati e la valorizzazione delle risorse del territorio di riferimento.

5. APTR, l'Azienda di Promozione Turistica Regionale

con compiti di ideazione, coordinamento e gestione operativa delle attività di marketing finalizzate a promuovere l'immagine della marca Abruzzo e dei suoi territori e prodotti, a favorirne la commercializzazione del sistema di offerta, perseguendo gli obiettivi stabiliti dalla Regione.

6. Operatori privati

con compiti di costruzione e distribuzione delle offerte e gestione dei clienti finali. Ai fini dell'organizzazione turistica regionale, oltre agli operatori singoli e associati, assumono un rilievo specifico le forme organizzate finalizzate all'incoming, cioè quei soggetti – Agenzie, Tour Operator locali, Consorzi, ecc. – con un forte orientamento commerciale, in grado di assemblare, organizzare e gestire l'intera filiera turistica locale o di prodotto (su scala regionale) e di divenire il riferimento per il trade ed il consumatore esterno.

* * *

Dei soggetti del sistema "ideale", la gran parte esiste già (si tratta al massimo di rivederne parte delle funzioni con riferimento allo sviluppo e al marketing turistico); così non è per i sistemi turistici (punto 4) e per le società di management a livello locale o di prodotto (punto 6), che verranno discusse nel seguito.

A fianco di tutti questi soggetti, con funzioni di accompagnamento "esperto", il Piano sollecita la costituzione di un'area di Assistenza Tecnica, costituita presso la Regione, che possa agevolare la definizione delle strategie di settore, aiutare la realizzazione dei progetti, verificare la loro efficacia e congruenza, rispetto alla situazione (cfr. anche punto 5 cap. 3).

² Dal Piano Regionale Turismo Regione Abruzzo 2010-12

6.2.1 Il coordinamento delle politiche turistiche di area: i Sistemi Turistici

La definizione di Sistemi Turistici sancisce un approccio “*bottom-up*”, l’avvio di un’organizzazione del turismo per sub-aree regionali, ciascuna dotata di una propria *governante* atta a coordinare il processo di sviluppo turistico del territorio locale.

Principi guida

Già il Piano triennale precedente forniva criteri per la costituzione dei STL in Abruzzo, che restano sostanzialmente validi:

- a. capacità di costituire uno spazio turistico omogeneo (quanto a unitarietà di direzione/gestione), evocativo per l’ospite, nell’ambito della superiore marca Abruzzo
- b. pochi STL, sufficientemente estesi e “forti” (come raggruppamento di soggetti) così da organizzare in modo adeguato la filiera dell’offerta
- c. non necessariamente a carattere provinciale: vanno seguiti criteri di comune appartenenza al “paniere di esperienza” dei turisti ovvero al sistema dei fattori (risorse umane, infrastrutture di collegamento e di comunicazione, partnership territoriali, ecc.) alla base della produzione dei servizi turistici
- d. con finalità di miglioramento della creazione delle offerte, potenziamento del sistema distributivo, maggiore efficienza e professionalità nell’erogazione dei servizi, qualificazione del contesto di riferimento. Rientrano tra le loro prerogative la promozione del territorio per i turisti già in Abruzzo; non rientrano le azioni autonome di promozione a livello italiano o internazionale (che si ritiene debbano avere regia regionale e agenzia centrale di realizzazione, coincidente verosimilmente con APTR)
- e. minima capacità di auto-sostentamento, espressa dalla inutilizzabilità di eventuali fondi regionali per spese di funzionamento dei STL: sede, eventuale personale, indennità ad amministratori/coordinatori, comunicazioni, ecc.

A questi principi se ne aggiunge uno ulteriore, che ha assunto progressiva importanza ai fini dell’efficacia operativa: il fatto che il STL non “tagli” gli ambiti già definiti dalla programmazione regionale e comunitaria, ma **rappresenti**, anzi, **il naturale tavolo di convergenza**, dei vari strumenti, progetti, fondi (PIT, PSR, POR FESR, Patti Territoriali, ecc.) **con riferimento alla politica di sviluppo del settore turistico**.

Identificazione, partecipazione, riconoscimento dei STL abruzzesi

Perseguendo questo obiettivo, il processo di identificazione-partecipazione-riconoscimento dei STL potrebbe essere il seguente:

- i. pre-identificazione “potenziale” dei STL a livello regionale, su base ragionata. Fissazione per ciascun ambito delle soglie di partecipazione per il riconoscimento e delle priorità strategiche (es.: integrazione costa-entroterra; sviluppo della mobilità lenta; ecc.);
- ii. coinvolgimento e costituzione del Partenariato del STL, esteso alla rappresentanza più ampia possibile di stakeholder a livello locale: Province e Comuni, Camere di Commercio e altre istituzioni locali (banche, fondazioni), Associazioni di categoria, Enti Parco, GAL, Università, Patti Territoriali, altre agenzie di sviluppo locale, Consorzi di operatori privati della filiera turistica (imprese ricettive, imprese di servizi complementari, imprese di comunicazione e trasporto, ecc.), Consorzi e associazioni di produttori tipici (agroalimentari, artigianali).
- iii. redazione da parte di ciascun STL “potenziale” di un Documento Strategico e Progettuale di durata almeno triennale che precisi gli obiettivi e i progetti di sviluppo turistico per il territorio di riferimento. Oltre a sviluppare progetti interni a ciascun ambito, si dovranno prevedere premialità per i progetti sviluppati tra più sistemi turistici;
- iv. condivisione e sottoscrizione del Piano dal Partenariato
- v. in caso positivo: riconoscimento dei STL ed eventuale assegnazione di fondi per lo startup.

Sarà compito del Master Plan (già citato a pag. 56 di questo documento) e di apposite direttive che saranno emanate dalla Regione, specificare in via definitiva gli ambiti territoriali di riferimento, i criteri minimi, gli obiettivi e le procedure per il riconoscimento dei STL abruzzesi.

Funzioni dei STL

I STL diventano il soggetto strategico e di coordinamento attraverso il quale passano le diverse politiche di sviluppo turistico del territorio di riferimento:

- rappresentano il naturale “tavolo” di elaborazione, condivisione, discussione, consenso, di idee, progetti, iniziative relative al settore turistico dell’area da parte degli *stakeholder*
- delineano la strategia di sviluppo e rafforzamento competitivo della filiera turistica nel territorio di riferimento. Raccordandosi con Regione e APTR, consentono alle priorità di marketing locali (prodotti, mercati, segmenti obiettivo, progetti innovativi) di essere recepite dal livello centrale e da questo inserite nel programma d’azione – coordinano l’attività di immissione ed erogazione delle informazioni turistiche a livello locale, sia attraverso il sub-portale turistico del territorio (sezione del portale turistico regionale) che attraverso gli IAT
- svolgono attività di sensibilizzazione verso gli operatori pubblici e privati per stimolare progetti coerenti con la strategia locale; la creazione e miglioramento di prodotti turistici e di servizi agli ospiti; il miglioramento della qualità della filiera
- predispongono essi stessi progetti, in particolar modo quelli che richiedono una stretta interazione tra pubblico e privato; cercano fondi per il loro finanziamento; ne coordinano l’attuazione
- sono investiti di una funzione di “filtro” per i progetti degli operatori locali – pubblici e privati - che partecipano a bandi di co-finanziamento regionale a supporto dello sviluppo turistico. La loro valutazione positiva risulta vincolante per l’ammissibilità dei progetti stessi.

I STL diventano anche gli ambiti territoriali turisticamente rilevanti della regione, le sottomarche, il modo (univoco) di “spiegare” e “far comprendere” ai turisti-ospiti l’articolazione, le opportunità e la diversità del territorio turistico, ricompreso nella marca Abruzzo.

Forma organizzativa dei STL

Ciascun STL potrà scegliere in autonomia la forma organizzativa più opportuna, sulla base delle specifiche condizioni locali.

Nella prima fase di introduzione, sono verosimilmente più idonee - a meno di particolari situazioni già consolidate - forme sociali “leggere” e poco onerose (es.: accordo di programma, “tavolo di concertazione”, ecc.), con le funzioni amministrative assunte da uno dei soggetti partecipanti.

Il loro progressivo radicamento e consolidamento renderebbe verosimilmente necessario il passaggio a forme sociali più “robuste” (consorzio, società consortile, eventualmente società di capitali), partecipate dagli interessi locali e con la possibilità di diventare protagonista, anche sotto il profilo economico-finanziario, dello sviluppo turistico dell’area di riferimento.

6.2.2 La costruzione e commercializzazione di prodotti turistici: DMC e PMC

Il STL non deve necessariamente avere funzioni operative dirette (almeno nella fase iniziale); queste vengono delegate ai “soci” privati o pubblici ovvero a soggetti esterni.

Nel disegno organizzativo del turismo abruzzese, operano quindi anche soggetti privati o “misti”, con una profonda conoscenza delle risorse locali e del mercato ed un forte orientamento all’aggregazione dei servizi, alla costruzione e distribuzione delle offerte, all’operatività commerciale. Si possono riconoscere:

- DMC (*Destination Management Company*), con un orientamento alla destinazione, anche specifiche sub-aree di un STL;
- PMC (*Product Management Company*), che seguono un orientamento “per “tematici” su scala regionale, (es.: Abruzzo bike; *greenway* abruzzesi; circuiti enogastronomici regionali, ecc.).

Si tratta di operatori professionali, di natura privatistica, specializzati nella costruzione e gestione di eventi, attività, tour, trasporti, proposte commerciali, ecc. nello specifico territorio o nello specifico prodotto. Si tratta di fatto di agenzie che operano come tour operator incoming, eventualmente anche acquistando direttamente servizi dall’offerta locale per inserirle nelle proposte. Entrambi - DMC e PMC - dovrebbero diventare i soggetti

di riferimento operativo sia per la domanda esterna (trade, turisti, aziende) che quella interna (operatori del ricettivo, della ristorazione, guide, trasporti, ecc.). Entrambi avrebbero il compito di gestire direttamente servizi tradizionali non ancora esistenti (es.: gestione di centrali di prenotazione, trasporti, guide, ecc.) ed in particolare di sviluppare servizi innovativi e nuove tecnologie per la fruizione turistica del territorio (supporti audiovisivi, georeferenziazione, ecc.).

L'attività di questi soggetti ha come riferimenti i STL, per quanto riguarda gli aspetti territoriali e lo specifico Responsabile di Prodotto in seno all'APTR, per quanto attiene agli aspetti di promocommercializzazione.

6.2.3 Organizzazione per territori e per prodotti

All'agenzia di marketing centrale, l'APTR, restano alcuni compiti: quello di stimolare l'attività dei sistemi locali, di agevolare lo scambio di informazioni e le interazioni tra questi in modo da consentire una più rapida diffusione delle competenze, la veicolazione di esperienze positive, l'avvio di esperienze congiunte, la realizzazione di strumenti e supporti a livello regionale (es.: *portale turistico, visitcard Abruzzo, skipass unico regionale, eventi plurilocalizzati*, ecc.).

La duplice visione per territori e per prodotti, viene ricondotta ad unitarietà attraverso la costituzione, all'interno di APTR, di *product manager* (PM), Responsabili di prodotto che hanno il compito di "legare" tra di loro risorse, progetti, offerte, che l'intera regione offre in ciascun specifico ambito. In prospettiva i PM svolgono attività di assistenza tecnica nei confronti dei STL, dei DMC (per la definizione di progetti locali) e dei PMC. La costituzione presso APTR di "*responsabili per linee di prodotto*" è tra l'altro uno dei capitoli ancora irrealizzati della L.R. n.54/97 (non il solo).

L'organizzazione proposta è quindi la seguente:

- Brand Abruzzo e coordinamento di linee/prodotti su scala interregionale APTR
- Prodotti su scala regionale PMC "dedicate" (coordinate dal *product manager* APTR)
- Specifici ambiti territoriali (e tutta la gamma di prodotti a questi riferita) STL/DMC.

6.2.4 Raccordo e circolarità delle funzioni

L'introduzione dei STL e delle nuove funzioni che potrebbero assumere, porta a definire schematicamente l'articolazione dell'organizzazione di marketing turistico²¹ come mostrato nel seguente schema.

	CENTRALE REGIONE/APTR	LOCALE STL/DMC
Promozione, Comunicazione	- Promozione e comunicazione della marca regionale e delle sotto-marche locali sui mercati esteri	- Promozione e comunicazione della marca locale sui mercati limitrofi e sul turista in area
Gestione del Portale Turistico Regionale	- Disegno degli standard e delle funzionalità "trasversali" del Portale regionale - Gestione della redazione centrale e popolamento contenuti di scala regionale del Portale	- Gestione delle funzionalità su standard prefissati - Popolamento contenuti di scala locale del Portale (locale), che va a popolare quello regionale
Informazione e Assistenza al turista	- Coordinamento della struttura e degli standard della rete IAT - Coordinamento degli standard della rete <i>call center</i> - Gestione del <i>call center</i> centrale (reindirizzamento su quelli d'area)	- Gestione della rete IAT su standard prefissati - Gestione del <i>call center</i> locale su standard prefissati
Attività di supporto alla vendita	- Coordinamento di iniziative di supporto alla vendita di scala regionale (workshop, apertura contatti con buyer, ecc.)	- Chiusura di accordi commerciali
Gestione Prenotazioni	- Eventuale centrale booking regionale realizzata mediante reindirizzamento su eventuali centrali booking locali	- Gestione (popolamento, processo) della centrale di booking relativo al STL
Gestione di Servizi turistici	- Eventuale gestione diretta di servizi all'ospite su scala regionale (es. visitcard Abruzzo)	- Eventuale gestione diretta di servizi all'ospite su scala locale (es. trasporti, specifiche escursioni/visite, gestione di centri di servizio al turista ecc.)

6.3 L'organizzazione attuale sul Comprensorio di riferimento

Il Comprensorio Costa dei Trabocchi una parte di Comuni dei tre ambiti QRR Chieti (Chietino-Ortonese), Lanciano (Sangro Aventino) e Vasto (Trigno Sinello). Sin dalla fine degli anni '90 ogni ambito ha articolato una governance locale dalla quale sono scaturiti programmi/progetti partenariali che hanno contribuito allo sviluppo socio-economico dei territori di riferimento. Di seguito si descrivono le governance degli ambiti di riferimento

6.3.1 Governance locale Sangro Aventino

Associazione di Enti Locali per l'Attuazione del Patto Territoriale Sangro-Aventino

Si è costituita nel 1998, tramite convenzione stipulata da 57 Comuni, 4 Comunità montane e Enti territoriali del comprensorio Sangro-Aventino, per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali:

E' governata dal **Comitato di Associazione** dove sono rappresentati tutti i sottoscrittori della convenzione con pari rappresentanza. Le decisioni del Comitato sono vincolanti per il **Comune Capofila (Atessa)** che svolge la funzione di rappresentanza e di gestione delle risorse finanziarie.

Servizi/Progetti attivati

Tra i tanti attivati si citano i seguenti:

Sportello Unico Attività Produttive (DPR 447/98 e s.m.i.) per unificare e snellire le procedure tecnico-amministrative e dare informazioni sulle caratteristiche dell'area

Rete telematica per sviluppare servizi

- Biblio on line
- Primo Contatto
- Sistema Sociale
- Portale Scolastico, ecc.

Fiscalità locale e Sistema informativo Territoriale

Programmi di intervento e altri strumenti e procedure per la **gestione unitaria di tutti e ogni altro procedimento amministrativo funzionale allo sviluppo dell'area.**

Unione dei Comuni "Città della Frentania e Costa dei Trabocchi"

Costituita ai sensi della D.L.vo 267/00 da 11 Comuni del basso Sangro svolge servizi associati per gli Enti aderenti (Polizia Municipale su tutti), gli organi sono la Giunta ed il Consiglio.

Agenzia di Sviluppo

Ai fini del coordinamento e dell'attuazione del patto e in base a quanto previsto anche dalla delibera CIPE 21 marzo 1997, i sottoscrittori hanno ritenuto opportuno costituire una società mista a maggioranza pubblica, anche nelle forme di cui all'articolo 22, c.2, lettera e) della legge 8 giugno 1990, n. 142 denominata **Società Consortile a r.l. Patto Territoriale Sangro-Aventino** con sede in S. Maria Imbaro. La Società Consortile a r.l. "Sangro-Aventino" si è evoluta in **Agenzia di sviluppo** al servizio del Sistema Territoriale del Sangro-Aventino che opera per valorizzarne le risorse e le specificità, per favorire il miglioramento del contesto con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e l'occupazione e incrementare il capitale sociale³.

Obiettivo dell'Agenzia è quindi quello di sostenere la **crescita della capacità competitiva del sistema territoriale**, nel rispetto dell'ambiente e della coesione sociale, tramite:

- la valorizzazione delle risorse e dei potenziali locali;
- l'incremento delle conoscenze e delle competenze in materia di competitività del sistema territoriale;

³ Per capitale sociale si intende l'insieme dei fattori umani e sociali che, con i fattori economici, contribuisce allo sviluppo locale. Esso è riferito alla densità delle reti formali e informali tra soggetti istituzionali e sociali della comunità territoriale. In questa accezione si distinguono due componenti del capitale sociale: il capitale sociale come attitudine a cooperare, che deriva da una cultura cooperativa condivisa accumulatasi nel corso del tempo, e il capitale sociale come potenziale di interazione cooperativa messo a disposizione dalle persone dell'organizzazione sociale.

- lo sviluppo del sistema produttivo e del terziario;
- la razionalizzazione e l'innovazione del sistema infrastrutturale;
- lo stimolo dei processi innovativi e il miglioramento dell'efficienza della Pubblica Amministrazione
- lo sviluppo di nuove imprenditorialità e l'attrazione di nuovi investimenti.

Per raggiungere quest'obiettivo l'Agenzia è l'animatore di una **"rete" locale** per favorire il raccordo e il supporto ad un partenariato di Enti pubblici (Provincia, Comuni, Comunità montane ed altri) e di operatori privati (dei diversi settori) con i Governi Regionale e nazionale e con l'Unione europea con la finalità principale di fare *"promozione permanente di sviluppo"*. L'agenzia è il **luogo di riflessione permanente del partenariato locale** dove vengono condivisi obiettivi, strategie, modalità di intervento per attuare efficaci politiche di sviluppo integrate; essa è in grado di accompagnare e sostenere tutto il ciclo di programmazione e realizzazione degli interventi garantendo la partecipazione attiva dei partners coinvolti nella logica della *governance* locale intesa come processo di gestione delle questioni di interesse collettivo attraverso il coinvolgimento attivo dei livelli di governo (*governance* multi-livello) con precise competenze nel campo delle politiche di sviluppo, nel governo del territorio ecc..

Costituita nel 1998 come **Patto Territoriale Sangro-Aventino Soc. Cons. a r.l.**, l'Agenzia opera come **organismo di diritto pubblico** secondo le normative nazionali, regionali e comunitarie. Non è un nuovo Ente ma una società tra Enti rappresentanti degli interessi del territorio che opera a livello sub-provinciale. Essa nasce come struttura operativa deputata a gestire il Patto territoriale ma si evolve anche come agenzia per l'esternalizzazione della Pubblica Amministrazione locale di funzioni attinenti allo sviluppo economico-territoriale. Considerate le molteplici attività e i diversi strumenti finanziari attivati oltre al Patto Territoriale, il nome della Società è stato sintetizzato in **Sangro-Aventino a r.l.**

Nel 2005 è stato predisposto e approvato il Primo Bilancio Sociale della Società.

Nel 2006 si è completato, con esito positivo, l'iter di certificazione dei processi Vision 2000, rinnovato nel 2009 secondo la disciplina UNI EN ISO 9001:2008

Animazione di programmi

Animazione locale (del partenariato, della progettazione partecipativa, della raccolta di progetti, ecc.), eventuale gestione amministrativa e finanziaria; assistenza tecnica ecc.

Supporto tecnico-economico ad iniziative strategiche realizzate da organismi locali

Servizi di supporto ed assistenza tecnica per accompagnare la realizzazione di uno specifico progetto (come nel caso di progetti sperimentali seguiti nella fase di avviamento p.es. Sportello Unico, DUP e altri).

Realizzazione diretta

Sono interventi che L'agenzia realizza direttamente, cioè progettando e gestendo risorse e attività. Si tratta normalmente di azioni pilota di particolare interesse.

Sviluppo Turistico

Nel 1999 è stata costituita anche la **Società Consortile Sviluppo Turistico Sangro Aventino** sulla spinta e grazie al sostegno finanziario del Patto Territoriale; la Società ha per oggetto istituzionale la promozione dello sviluppo turistico del comprensorio e potrà porre in essere qualsiasi azione necessaria, utile ed opportuna per realizzare programmi in forma organica, unitaria ed integrata stimolando le capacità imprenditoriali private nuove e presenti e le necessarie iniziative pubbliche, inducendo la partecipazione delle forze attive endogene ed esogene e ricorrendo a tutti i possibili canali di finanziamento a livello regionale, nazionale e comunitario.

La progettualità realizzata ed in corso sull'ambito del Sangro Aventino è riportata nell'Allegato A)

6.3.2 Governance locale Trigno Sinello

Associazione di Enti Locali per l'Attuazione del Patto Territoriale Trigno Sinello

Si è costituita nel **1999**, tramite convenzione stipulata da 52 Comuni del comprensorio Trigno-Sinello ricadenti nelle province di Chieti, Campobasso e Isernia, per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali:



- **Sportello Unico** (DPR 447/98 e s.m.i.) per unificare e snellire le procedure tecnico-amministrative e dare informazioni sulle caratteristiche dell'area
- **Rete telematica** per sviluppare servizi
- **Fiscalità locale e Sistema informativo Territoriale**
- Programmi di intervento e altri strumenti e procedure per la **gestione unitaria di tutti e ogni altro procedimento amministrativo funzionale allo sviluppo dell'area**.

E' governata dal **Comitato dei Sindaci** dove sono rappresentati tutti i sottoscrittori della convenzione con pari rappresentanza. Le decisioni del Comitato sono vincolanti per il **Comune Capofila (San Salvo)** che svolge la funzione di rappresentanza e di gestione delle risorse finanziarie.

Unione dei Comuni del Sinello

Nell'ambito del Trigno Sinello è stata costituita, ai sensi del D.L.vo 267/00, una Unione denominata *Sinello* per svolgere servizi associati. La sede è ubicata presso il Comune di Guilmi.

Agenzia di Sviluppo

Ai fini del coordinamento e dell'attuazione del patto e in base a quanto previsto anche dalla delibera CIPE 21 marzo 1997, i sottoscrittori hanno ritenuto opportuno costituire una società mista a maggioranza pubblica denominata **Società Consortile a r.l. Trigno-Sinello** con sede in Vasto (CH), Strada Statale 16, 240.

La Società Consortile a r.l. "Trigno-Sinello" si è evoluta in **Agenzia di sviluppo** al servizio del Sistema Territoriale che opera per valorizzarne le risorse e le specificità, per favorire il miglioramento del contesto con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e l'occupazione e incrementare il capitale sociale⁴.

Obiettivo dell'Agenzia è quindi quello di sostenere la **crescita della capacità competitiva del sistema territoriale**, nel rispetto dell'ambiente e della coesione sociale, tramite:

- la valorizzazione delle risorse e dei potenziali locali;
- l'incremento delle conoscenze e delle competenze in materia di competitività del sistema territoriale;
- lo sviluppo del sistema produttivo e del terziario;
- la razionalizzazione e l'innovazione del sistema infrastrutturale;
- lo stimolo dei processi innovativi e il miglioramento dell'efficienza della Pubblica Amministrazione
- lo sviluppo di nuove imprenditorialità e l'attrazione di nuovi investimenti.

Per raggiungere quest'obiettivo l'Agenzia è l'animatore di una **"rete" locale** per favorire il raccordo e il supporto ad un partenariato di Enti pubblici (Provincia, Comuni, Comunità montane ed altri) e di operatori privati (dei diversi settori) con i Governi Regionale e nazionale e con l'Unione europea con la finalità principale di fare *"promozione permanente di sviluppo"*. L'agenzia è il **luogo di riflessione permanente del partenariato locale** dove vengono condivisi obiettivi, strategie, modalità di intervento per attuare efficaci politiche di sviluppo integrate; essa è in grado di accompagnare e sostenere tutto il ciclo di programmazione e realizzazione degli interventi garantendo la partecipazione attiva dei partners coinvolti nella logica della *governance* locale intesa come processo di gestione delle questioni di interesse collettivo attraverso il coinvolgimento attivo dei livelli di governo (*governance* multi-livello) con precise competenze nel campo delle politiche di sviluppo, nel governo del territorio ecc..

Costituita nel 2001, l'Agenzia opera come **organismo di diritto pubblico** secondo le normative nazionali, regionali e comunitarie. Non è un nuovo Ente ma una società tra Enti rappresentanti degli interessi del territorio che opera a livello sub-provinciale. Essa nasce come struttura operativa deputata a gestire il Patto territoriale ma si evolve anche come agenzia per l'esternalizzazione della Pubblica Amministrazione locale di funzioni attinenti allo sviluppo economico-territoriale.

⁴ Per capitale sociale si intende l'insieme dei fattori umani e sociali che, con i fattori economici, contribuisce allo sviluppo locale. Esso è riferito alla densità delle reti formali e informali tra soggetti istituzionali e sociali della comunità territoriale. In questa accezione si distinguono due componenti del capitale sociale: il capitale sociale come attitudine a cooperare, che deriva da una cultura cooperativa condivisa accumulatasi nel corso del tempo, e il capitale sociale come potenziale di interazione cooperativa messo a disposizione dalle persone dell'organizzazione sociale.

Animazione di programmi

Animazione locale (del partenariato, della progettazione partecipativa, della raccolta di progetti, ecc.), eventuale gestione amministrativa e finanziaria; assistenza tecnica ecc.

Supporto tecnico-economico ad iniziative strategiche realizzate da organismi locali

Servizi di supporto ed assistenza tecnica per accompagnare la realizzazione di uno specifico progetto (come nel caso di progetti sperimentali seguiti nella fase di avviamento p.es. Sportello Unico, DUP e altri).

Realizzazione diretta

Sono interventi che L'agenzia realizza direttamente, cioè progettando e gestendo risorse e attività. Si tratta normalmente di azioni pilota di particolare interesse.

La progettualità realizzata ed in corso sull'ambito del Trigno Sinello è riportata nell'Allegato A)

6.3.2 Governance locale Chietino Ortonese

Associazione dei Comuni del Comprensorio Chietino-Ortonese

E' stata costituita in data 12 ottobre 2000 attraverso la stipula di apposita convenzione da parte dei Comuni del comprensorio Chietino-Ortonese ricadenti nelle province di Chieti e Pescara per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e per la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dell'area. Tra i fini previsti dall'art. 2 dell'atto di costituzione dell'Associazione ricordiamo:

- **Attivazione dello Sportello Unico** (DPR 447/98 e s.m.i.) per unificare e snellire le procedure tecnico-amministrative e dare informazioni sulle caratteristiche dell'area
- **Promozione dello sviluppo turistico dell'area**, anche tramite la creazione di un soggetto giuridico con altri enti pubblici e Consorzi, Associazioni e Società, organizzazioni sindacali di categoria, che sia in grado di porre in essere qualsiasi azione necessaria, utile ed opportuna per realizzare programmi in forma organica, unitaria ed integrata;
- **Promozione ed attuazione di programmi di intervento, accordi di programma e altri strumenti e procedure** per la gestione unitaria di tutti e ogni altro procedimento amministrativo funzionale allo sviluppo dell'area.

E' governata dal **Comitato dei Sindaci** dove sono rappresentati tutti i sottoscrittori della convenzione con pari rappresentanza. Le decisioni del Comitato sono vincolanti per il **Comune Capofila (Chieti)** che svolge la funzione di rappresentanza e di gestione delle risorse finanziarie.

Unione dei Comuni

Nel comprensorio del Chietino- Ortonese si sono costituite, ai sensi del D.L.vo 267/00, due Unioni denominate rispettivamente *Unione dei Comuni delle Colline Teatine* ed *Unione dei Comuni della Marrucina*.

Agenzia di Sviluppo

Con la Delibera della Giunta Provinciale n. 74 del 7 marzo 2005 la Provincia ha inteso riattivare il Patto Territoriale per l'occupazione e sviluppo integrato del Comprensorio Chietino-Ortonese, il cui Protocollo d'Intesa era già stato approvato dai soggetti promotori il 6 settembre 1999, e sottoscritto il 17/4/2001, ma non finanziato a causa della chiusura della procedura di finanziamento dei patti territoriali. Tale riattivazione è stata effettuata utilizzando parte delle risorse del FAS su base provinciale. Nel 2007 la Società Consortile "Chietino-Ortonese" a.r.l. è stato individuato quale soggetto attuatore di quattro progetti esecutivi in esso ricompresi "Risorse Umane", "Valorizzazione del Patrimonio storico, Artistico e Culturale", "Sistema Informativo Territoriale", "Nuovo PAL ed Iniziative di Sistema".

L'Agenzia di Sviluppo Locale Chietino-Ortonese è una struttura mista pubblico-privata a responsabilità limitata, che fa capo all'Amministrazione Provinciale di Chieti ed ha come oggetto la promozione dello sviluppo sociale, economico e occupazionale in ambito sub-regionale. Il tutto attraverso la valorizzazione dei sistemi locali, in sinergia con gli strumenti di pianificazione territoriale compatibili con uno sviluppo sostenibile e

ponendo in essere qualsiasi azione necessaria, utile ed opportuna per la realizzazione di programmi in forma organica, unitaria ed integrata; stimolando le capacità imprenditoriali private nuove e presenti e le necessarie iniziative pubbliche; inducendo la partecipazione delle forze attive endogene ed esogene e ricorrendo a tutti i possibili canali di finanziamento regionale, nazionale e comunitario.

L'Agenzia ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sociale, economico ed occupazionale del comprensorio chietino-ortonese attraverso la concertazione tra le parti sociali e soggetti pubblici e privati nonché attraverso le varie forme concrete di partenariato locale, regionale, nazionale e comunitario.

I macro obiettivi che l'Agenzia di Sviluppo Locale intende raggiungere sono i seguenti:

- Fornire al territorio ed agli attori locali (Enti, Imprese, cittadini) servizi integrati per attivare e gestire processi di sviluppo sostenibile;
- Stimolare la progettualità degli attori locali attraverso processi di formazione, partecipazione e concertazione;
- Favorire l'aggregazione dei soggetti intorno ad iniziative di sviluppo;
- Fornire supporto ed assistenza per la creazione di partenariati e reti di relazione finalizzati allo sviluppo degli ambiti coinvolti;
- Migliorare la competitività dei territori e la qualità della vita dei cittadini.

L'Agenzia opera come **organismo di diritto pubblico** secondo le normative nazionali, regionali e comunitarie. Non è un nuovo Ente ma una società tra Enti rappresentanti degli interessi del territorio che opera a livello sub-provinciale. Essa nasce come struttura operativa deputata a gestire il Patto territoriale ma si evolve anche come agenzia per l'esternalizzazione della Pubblica Amministrazione locale di funzioni attinenti allo sviluppo economico-territoriale.

Animazione di programmi

Animazione locale (del partenariato, della progettazione partecipativa, della raccolta di progetti, ecc.), eventuale gestione amministrativa e finanziaria; assistenza tecnica ecc.

Supporto tecnico-economico ad iniziative strategiche realizzate da organismi locali

Servizi di supporto ed assistenza tecnica per accompagnare la realizzazione di uno specifico progetto (come nel caso di progetti sperimentali seguiti nella fase di avviamento p.es. Sportello Unico, DUP e altri).

Realizzazione diretta

Sono interventi che L'agenzia realizza direttamente, cioè progettando e gestendo risorse e attività. Si tratta normalmente di azioni pilota di particolare interesse.

La progettualità realizzata ed in corso sull'ambito del Chietino Ortonese è riportata nell'Allegato A)

6.4 Prime ipotesi di governace del Comprensorio Turistico

Sulla base di quanto previsto dagli Indirizzi per l'Organizzazione Funzionale del Piano Regionale Turismo Regione Abruzzo 2010-12 il Comprensorio esaminato rappresenta uno spazio turistico dove sviluppare un **Sistema Turistico** perché risponde ai requisiti previsti dal Piano di cui sopra ed in particolare:

- a) capacità di costituire uno spazio turistico omogeneo (quanto a unitarietà di direzione/gestione), evocativo per l'ospite con il brand già conosciuto e di elevato valore **Costa dei Trabocchi**, nell'ambito della superiore marca Abruzzo
- b) coerenza con i criteri di comune appartenenza al "paniere di esperienza" dei turisti ovvero al sistema dei fattori (risorse umane, infrastrutture di collegamento e di comunicazione, partnership territoriali, ecc.) alla base della produzione dei servizi turistici
- c) capacità ed esperienza già manifestata (attività degli ultimi 5 anni vedi allegato...) nel miglioramento della creazione delle offerte, potenziamento del sistema distributivo, maggiore efficienza e professionalità nell'erogazione dei servizi, qualificazione del contesto di riferimento. Ha realizzato attività di promozione del territorio per i turisti già in Abruzzo e ha collaborato con Provincia di Chieti e Regione in attività di promozione a livello italiano o internazionale a regia regionale con APTR.
- d) capacità di auto-sostentamento già dimostrata con la durata delle azioni e dai risultati ottenuti (le spese di funzionamento dei soggetti esistenti è sempre stata comunque garantita dai soci quali sede, eventuale personale, indennità ad amministratori/coordinatori, comunicazioni, ecc salvo quelle rendicontabili in progetti specifici) .
- e) coerenza e raggruppamento di ambiti già definiti dalla programmazione regionale e comunitaria, rappresentando il naturale tavolo di convergenza, dei vari strumenti, progetti, fondi (PIT, PSR, POR FESR, Patti Territoriali, ecc.) con riferimento alla politica di sviluppo del settore turistico.

Dal punto di vista operativo si studieranno le forme organizzative più semplici ed efficienti per mettere a sistema le Agenzie di Sviluppo esistenti che sono già organizzate ed hanno specifiche esperienze.